se

Notiziario dall'Europa

28/05/2021 n. 5/2021

Sommario

Bandi 3

Panorama sui Bandi Aperti (da https://site.unibo.it/puntoeuropa/it) 3

DCI II - Organizzazioni della società civile e Autorità locali: Bandi per paese 2020 3
Strumento per la democrazia e i diritti umani – EIDHR 7
Erasmus+ 2021-2027: bando 2021 11
Bando EAC/S18/2020 - Azione preparatoria "Sviluppo di politiche dal basso per la cultura e il benessere nell'UE" 14
Corpo europeo di solidarietà 2021-2027: bando 2021 16
EUropean City Facility - Secondo bando 18
Ideas Powered for business SME FUND - Voucher per la proprietà intellettuale 20
IURC - Cooperazione internazionale per le città e le regioni europee 21
Sostegno alle co-produzioni audiovisive ACP 2021 23
Meccanismo unionale di protezione civile - Bando Reti di conoscenza 25
Meccanismo unionale di protezione civile: bando 2021 per esercitazioni di vasta scala 27
Meccanismo Unionale di protezione civile: bando 2021 per progetti di preparazione e di prevenzione nei campi della protezione civile e dell'inquinamento marino 29
Sensibilizzazione sul valore della proprietà intellettuale e sui danni provocati dalla contraffazione e dalla pirateria 32
Bando SOCPL-2021-INFO-WK - Misure di informazione e formazione per le organizzazioni dei lavoratori 35
Programma Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori (2021-2027) - Bandi 2021 36
Capitali europee 2022 per il turismo smart: aperte le candidature 38

Iniziativa EDEN: la Commissione selezione la destinazione turistica di eccellenza del 2022 40
Strumento per la stabilità e la pace: peace building in contesti di conflitto correlato ai cambiamenti climatici 41
Interreg Europe - Bando ristretto per attività supplementari 42
PRIMA – Bandi 2021 Sezione 1 43
PRIMA – Bando 2021 Sezione 2 44

Rassegna Stampa 47

Notizie da Bruxelles e dintorni 47

Ursula Von der Leyen: "La Ue è pronta a sostenere la sospensione dei brevetti vaccinali" 47
Molte ancora le questioni aperte dopo brexit: libera circolazione di individui e merci e diritti di pesca 48
Vertice ad Oporto fra Ue e Nuova Delhi 49
Christine Lagarde e la proposta di un euro digitale 50
La Commissione autorizza il consumo umano di alcune tipologie di insetti 51
Interrotte le trattative per alcuni accordi commerciali fra Unione e Pechino 51
Raggiunto l'accordo Sul GreenPass 52
Probabili sanzioni dell'Ue a Minsk dopo il dirottamento aereo e l'arresto di Roman Protasevich 53

Notizie dall'Europa 55

L'Europa a grandi passi verso la riapertura 55
Ceuta, Melilla, e il Sahara Occidentale. Le eredità del colonialismo nella questione migratoria 56
L'artico come nuova arena geopolitica 57
Tregua fra Israele e Hamas 58
Il parlamento ungherese abolisce la legge anti ONG 58
Alle elezioni per il parlamento locale in Scozia vincono gli indipendentisti dell'SNP: possibile un nuovo referendum? 59

Avvenimenti – News 61

La tutela della salute nell'Unione Europea in prospettiva multidisciplinare 61
Shaping Fair Cities. Blended International Summer School 61

Bandi

Panorama sui Bandi Aperti (da https://site.unibo.it/puntoeuropa/it)

DCI II - Organizzazioni della società civile e Autorità locali: Bandi per paese 2020

Programma di riferimento
DCI II - Organizzazioni della società civile e Autorità locali

Obiettivo
Nel quadro dell'obiettivo generale di ridurre e, a termine, eliminare la povertà e in modo complementare rispetto ai programmi geografici previsti da DCI, questo programma tematico intende consolidare le organizzazioni della società civile (OSC) e le autorità locali (AL) nei paesi partner, nell'UE e nei Paesi beneficiari ammissibili. Le azioni da finanziare sono realizzate prioritariamente dalle OSC e dalle AL; solo se opportuno, al fine di garantirne l'efficacia, tali azioni possono essere realizzate da altri attori a vantaggio delle OSC e delle AL interessate.

Azioni
Il programma finanzierà azioni che contribuiscono a:
a) sviluppare, nei paesi partner, società inclusive e partecipative, potenziando le OSC, le AL e i servizi di base rivolti alle popolazioni bisognose;
b) accrescere la sensibilità in Europa sui problemi dello sviluppo e mobilitare un sostegno attivo dell'opinione pubblica dell'UE, dei paesi candidati/candidati potenziali a favore delle strategie di riduzione della povertà e di sviluppo sostenibile nei paesi partner;
c) potenziare la capacità delle reti, piattaforme e alleanze di OSC e di autorità locali europee e del sud del mondo per garantire un dialogo politico sostanziale e continuato in materia di sviluppo e promuovere la governance democratica.

Attività finanziate:
a) Interventi nei paesi partner a sostegno di gruppi vulnerabili e emarginati fornendo servizi di base tramite OSC e AL;

b) Sviluppo della capacità di complementarità degli attori interessati per sostenere azioni sovvenzionate nell'ambito del programma nazionale miranti a:

- creare un contesto favorevole alla partecipazione dei cittadini e all'azione della società civile e la capacità delle OSC di partecipare efficacemente alla formulazione delle politiche e al controllo dei processi per la loro attuazione;
- facilitare un migliore dialogo e una migliore interazione tra le OSC, le AL, lo Stato e altri attori che partecipano allo sviluppo;
- sviluppare la capacità delle AL di partecipare efficacemente al processo di sviluppo riconoscendone il ruolo particolare e le specificità;

c) Sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulle problematiche dello sviluppo, rendere le persone capaci di diventare cittadini attivi e responsabili e promuovere l'educazione formale e informale sui temi dello sviluppo nell'UE e nei paesi candidati/candidati potenziali al fine di:
- ancorare la politica di sviluppo nella società,
- ampliare il sostegno pubblico a favore di interventi contro la povertà e di relazioni più eque tra paesi sviluppati e i PVS,
- sensibilizzare sui problemi e le difficoltà affrontate dai PVS e dalle loro popolazioni,
- promuovere il diritto a un processo di sviluppo in cui è possibile realizzare pienamente tutti i diritti umani e le libertà fondamentali e la dimensione sociale della globalizzazione

d) Coordinamento, sviluppo della capacità e potenziamento istituzionale di reti della società civile e di AL, all'interno delle loro organizzazioni e tra diversi tipi di parti interessate attive nel dibattito pubblico sullo sviluppo, e coordinamento, sviluppo della capacità e potenziamento istituzionale di reti di OSC, di AL e di organizzazioni ombrello del sud del mondo.

Le azioni finanziabili devono proporsi obiettivi che non sarebbero conseguibili adeguatamente o in modo efficace tramite un programma geografico; le azioni realizzate devono avere natura multinazionale, multiregionale e/o trasversale, devono essere intese a realizzare politiche innovative o iniziative volte ad indirizzare azioni future e devono rispecchiare una priorità politica dell'UE o un obbligo/impegno internazionale dell'UE pertinente al settore cooperazione allo sviluppo.
Le azioni realizzate devono aggiungere valore alle azioni finanziate dai programmi geografici rispetto alle quali sono complementari.

Beneficiari
Organizzazioni della Società Civile (OSC) e Autorità Locali AL).
Le OSC sono attori non statali, che non perseguono scopi di lucro e operano in modo indipendente e responsabile; nella categoria sono comprese: ONG, organizzazioni rappresentative di popolazioni indigene, di minoranze nazionali e/o etniche, organizzazioni per la diaspora, associazioni dei migranti nei paesi partner, associazioni professionali e gruppi d'iniziativa locali, cooperative, associazioni di datori di lavoro e associazioni sindacali (parti sociali), organizzazioni che rappresentano interessi economici e sociali, organizzazioni che combattono la corruzione e la frode e promuovono il buon governo, organizzazioni per i diritti civili e organizzazioni che combattono le discriminazioni, organizzazioni locali (comprese le reti) attive nella cooperazione e nell'integrazione regionali decentralizzate, associazioni di consumatori, associazioni femminili e giovanili, organizzazioni ambientali, di insegnanti, culturali, di ricerca e scientifiche, università, chiese e associazioni o comunità religiose, mass-media e qualsiasi associazione non governativa e

fondazione indipendente, comprese le fondazioni politiche indipendenti, che possono contribuire a realizzare gli obiettivi del programma.
Le AL comprendono un largo ventaglio di livelli di governo e amministrazioni subnazionali, ad esempio comuni, comunità, distretti, contee, province, regioni, ecc.

Modalità e procedura
Per l'attuazione del programma, la Commissione adotta un programma indicativo pluriennale che definisce la strategia dell'UE sul tema e sui diversi settori, le priorità individuate ai fini del finanziamento UE, gli obiettivi specifici, i risultati attesi, gli indicatori di prestazione, la situazione internazionale e le attività dei principali partner ed eventualmente le modalità di aiuto
L'assistenza del programma può essere erogata attraverso le seguenti tipologie di finanziamento: sovvenzioni, appalti pubblici (per servizi/forniture/lavori), sostegno al bilancio, contributi a fondi fiduciari istituiti dalla Commissione, strumenti finanziari (prestiti, garanzie, investimenti o partecipazioni azionarie/quasi-azionarie, ecc.).
Elenco bandi per paese

India -Enhancing Civil Society Organisations¿ Capacities in Response to socio-economic impact of COVID-19 in India
ID: EuropeAid/171582/DH/ACT/IN
Budget: 2.000.000EUR
Scadenza: 10/05/2021

Bangladesh European Instrument for Democracy and Human Rights (EIDHR) - Country Based Support Scheme (Lot 1) and Civil Society Organisations as Actors of Governance and Development in Bangladesh (Lot 2) - (DCI II + EIDHR)
ID: EuropeAid/171574/DD/ACT/BD
Budget: 1.295.000EUR
Scadenza: 16/05/2021

Georgia -Support for civil society development in Georgia 2021 (DCI II + EIDHR)
ID: EuropeAid/171780/DD/ACT/GE
Budget: 7.800.000 EUR
Scadenza: 24/05/2021

Isole Comore - Programme thématique d'appui aux organisations de la société civile en Union des Comores
ID: EuropeAid/171766/DD/ACT/KM
Budget: 1.000.000 EUR
Scadenza: 31/05/2021

Messico - Support to civil society organisations to contribute to the achievement of the sustainable development goals (SDGs): Inequalities initiative
ID: EuropeAid/171534/DD/ACT/MX
Budget: 3.666.666 EUR
Scadenza: 03/06/2021

Kazakistan - Civil Society Organizations (CSOs) as actors of governance and development work in the field
ID: EuropeAid/171611/DD/ACT/KZ
Budget: 750.000 EUR
Scadenza: 03/06/2021

Kosovo -Advancing the role of civil society for social justice, participation and human rights (DCI II + EIDHR)
ID: EuropeAid/171380/DD/ACT/XK
Budget: 1.700.000 EUR
Scadenza: 16/06/2021

Bielorussia -Solidarity with the Civil Society in Belarus
ID: EuropeAid/171256/DD/ACT/BY
Budget: 3.000.000 EUR
Scadenza: 09/06/2021

Isole Salomone -Strengthening Civil Society Organizations and Human Rights in Solomon Islands (DCI II + EIDHR)
ID: EuropeAid/171322/DD/ACT/Multi
Budget: 2.100.000 EUR
Scadenza: 28/07/2021

Papua Nuova Guinea -Support to Civil Society Organizations' Development Work in the Field
ID: EuropeAid/171604/DH/ACT/PG
Budget: 960.000 EUR
Scadenza: 28/07/2021

Fonte
GUCE/GUUE L 77/44 del 15/3/2014

Referente
Commissione europea – Servizio Europeo per l'Azione Esterna (SEAE)

Aree Geografiche
UE 28 - Austria, Belgio, Bulgaria, Cechia, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.

Risorse utili
- ➔ testo del regolamento
- ➔ Regolamento 236/2014-norme e procedure comuni degli strumenti per il finanziamento dell`azione esterna (file .pdf)

Strumento per la democrazia e i diritti umani – EIDHR

Programma di riferimento
EIDHR - Strumento finanziario per la promozione della democrazia e dei diritti umani attraverso il quale l'UE eroga assistenza allo sviluppo e al consolidamento della democrazia e dello Stato di diritto, alla tutela dei diritti umani e delle libertà fondamentali per il periodo 2014-2020. Subentra al programma omonimo attivo fino al 2013.
Le misure sostenute attraverso questo strumento devono realizzarsi nel territorio dei paesi terzi ovvero devono avere un'attinenza diretta con le situazioni esistenti nei paesi terzi o essere direttamente collegate ad azioni a livello mondiale o regionale.
La partecipazione al programma è aperta a tutti i Paesi.

Fonte
GUCE/GUUE L 77/85 del 15/3/2014

Ente Erogatore
Commissione europea

Obiettivo
- Sostenere, sviluppare e consolidare la democrazia nei paesi terzi, rafforzando la democrazia partecipativa e rappresentativa, potenziando tutti gli aspetti del ciclo democratico (in particolare il ruolo attivo della società civile) e dello stato di diritto e incrementando l'affidabilità dei processi elettorali, in particolare tramite missioni di osservazione elettorale dell'UE;
- aumentare il rispetto e l'osservanza dei diritti umani e delle libertà fondamentali proclamate nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e in altri strumenti internazionali e regionali in materia di diritti umani e rafforzarne la tutela, la promozione, l'attuazione e il monitoraggio, principalmente mediante il sostegno alle Organizzazioni della società civile (OSC) attive in tale ambito, ai difensori dei diritti umani e alle vittime di repressioni e maltrattamenti.

Azioni
L'assistenza UE riguarda i seguenti ambiti di applicazione:
a. promozione e potenziamento della democrazia partecipativa e rappresentativa e dei processi di democratizzazione a livello locale, nazionale e internazionale, principalmente mediante le OSC,
b. promozione e protezione dei diritti umani e delle libertà fondamentali proclamati nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e da altri strumenti internazionali e regionali nell'area dei diritti civili, politici, economici, sociali e culturali, principalmente mediante le OSC,
c) rafforzamento del quadro internazionale per la tutela dei diritti umani, della giustizia, della parità di genere, dello stato di diritto e della democrazia e per la promozione del diritto umanitario internazionale,

d) promozione della fiducia nei processi e nelle istituzioni elettorali democratici e miglioramento della loro affidabilità e trasparenza nel corso di tutte le fasi del ciclo elettorale
All'interno di tali ambiti, l'assistenza dell'UE sarà orientata verso i seguenti "Obiettivi":

Obiettivo 1 — Sostegno ai diritti umani e ai difensori dei diritti umani nelle situazioni in cui sono maggiormente a rischio
Azioni volte a fornire un sostegno efficace ai difensori dei diritti umani che sono maggiormente a rischio e alle situazioni in cui le libertà fondamentali sono maggiormente minacciate.
Le misure finanziate intendono affrontare le necessità urgenti dei difensori dei diritti umani e fornire un sostegno a medio e lungo termine per consentire agli stessi e alla società civile di svolgere il proprio lavoro. Le azioni terranno conto della preoccupante tendenza a restringere lo spazio della società civile.

Obiettivo 2 — Sostegno alle altre priorità dell'UE in materia di diritti umani
Azioni tese a fornire sostegno alle attività in cui l'UE può offrire un valore aggiunto o un impegno tematico specifico (ad esempio orientamenti attuali e futuri UE in materia di diritti umani adottati dal Consiglio o risoluzioni adottate dal Parlamento europeo).
Le misure finanziate sosterranno principalmente la dignità umana (in particolare la lotta contro la pena di morte, contro la tortura e contro altri trattamenti o pene crudeli, inumani e degradanti), i diritti economici, sociali e culturali, la lotta contro l'impunità, la lotta contro ogni forma di discriminazione, i diritti delle donne e la parità di genere. Verrà inoltre prestata attenzione alle questioni emergenti in materia di diritti umani.

Obiettivo 3 — Sostegno alla democrazia
Azioni a sostegno degli attori pacifici a favore della democrazia nei paesi terzi per rafforzare la democrazia partecipativa e rappresentativa, la trasparenza e la responsabilità; le misure realizzate sosterranno principalmente il consolidamento della partecipazione, della rappresentanza politica e la promozione della democrazia. Possono essere contemplati tutti gli aspetti della democratizzazione, compresi lo stato di diritto, la promozione e la protezione dei diritti civili e politici quali la libertà di espressione online e offline, la libertà di riunione e di associazione. Ciò comprende una partecipazione attiva al dibattito metodologico in corso nell'ambito del sostegno alla democrazia. Le azioni terranno conto delle raccomandazioni delle missioni di osservazione elettorale dell'UE.

Obiettivo 4 — Missioni di osservazione elettorale dell'UE
Azioni di osservazione elettorale per contribuire ad aumentare la trasparenza e la fiducia nel processo elettorale, parte della promozione e sostegno ai processi democratici promossi dall'obiettivo 3.
Le missioni di osservazione elettorale dell'UE su larga scala, riconosciute quali progetti faro dell'azione esterna dell'UE, sono in grado di fornire una valutazione dei processi elettorali e produrre raccomandazioni per il loro ulteriore miglioramento nel contesto della cooperazione e del dialogo politico dell'UE con i paesi terzi. L'approccio comprende tutte le fasi del ciclo elettorale, comprese le attività di follow-up e sarà ulteriormente sviluppato con azioni complementari tra la programmazione bilaterale e i progetti dell'EIDHR.

Obiettivo 5 — Sostegno ad attori e processi fondamentali mirati, compresi gli strumenti e i meccanismi internazionali e regionali nel settore dei diritti umani al fine di rafforzare i quadri internazionali e regionali di promozione e protezione dei diritti umani, della giustizia e dello stato di diritto e della democrazia.
Azioni volte a sostenere il contributo della società civile ai dialoghi sui diritti umani dell'UE e lo sviluppo e l'attuazione dei diritti umani internazionali e regionali e degli strumenti e meccanismi internazionali della giustizia penale, compresa la Corte penale internazionale. Verrà prestata particolare attenzione alla promozione e al monitoraggio di tali meccanismi da parte della società civile.

Beneficiari
- organizzazioni della società civile (OSC), comprese ONG senza fini di lucro e fondazioni politiche indipendenti, organizzazioni delle collettività locali e agenzie, istituzioni ed organizzazioni senza fini di lucro del settore privato e relative reti, operative a livello locale, nazionale, regionale e internazionale,
- enti, istituzioni e organizzazioni pubblici senza fini di lucro e reti operative a livello locale, nazionale, regionale e internazionale,
- organismi parlamentari a livello nazionale, regionale e internazionale,
- organizzazioni intergovernative internazionali e regionali,
- persone fisiche, soggetti senza personalità giuridica e, a titolo eccezionale e in casi debitamente giustificati, altri organismi o altri attori qualora necessario per la realizzazione degli obiettivi del programma.

Modalità e procedura
L'assistenza è attuata tramite le seguenti misure:
- documenti di strategia;
- programmi d'azione annuali, misure individuali e misure di sostegno;
- misure speciali.

I documenti di strategia definiscono il quadro strategico dell'assistenza UE, sulla base delle priorità dell'UE, della situazione internazionale e delle attività dei principali partner; definiscono i settori prioritari da finanziare, gli obiettivi specifici e i risultati attesi; specificano inoltre l'assegnazione finanziaria indicativa, complessiva e per settore prioritario.
Le misure di assistenza devono tener conto delle caratteristiche peculiari delle situazioni di crisi o di emergenza e dei paesi/delle situazioni in cui le libertà fondamentali sono gravemente carenti, in cui la sicurezza delle persone è a rischio e in cui le organizzazioni e i difensori dei diritti umani operano nelle situazioni più difficili.
L'assistenza del programma può essere erogata principalmente attraverso le seguenti tipologie di finanziamento: sovvenzioni, appalti pubblici (per servizi/forniture/lavori), sostegno al bilancio, contributi a fondi fiduciari istituiti dalla Commissione, ed inoltre sovvenzioni (di valore modesto) ai difensori dei diritti umani (al fine di sostenere azioni di protezione d'urgenza, anche senza cofinanziamento), sovvenzioni per finanziare azioni nelle situazioni di crisi/emergenza/rischio sicurezza, senza esigenza di pubblicare inviti a

presentare proposte e senza esigenza di cofinanziamento. Possono inoltre essere erogati contributi del programma a favore dell'Alto commissario delle Nazioni unite per i diritti umani, del Centro inter-universitario europeo per i diritti umani e la democratizzazione (che organizza il master europeo in diritti umani e democratizzazione e il programma di borse di studio UE-ONU) e della sua rete associata di università che rilasciano diplomi post universitari in materia di diritti umani, comprese le borse di studio per studenti e difensori dei diritti umani di paesi terzi.
Elenco bandi per paese

Macedonia del Nord - 2020 EIDHR Supporting a civil society through Country-Based Support Schemes in North Macedonia
ID: EuropeAid/171304/DD/OPR/MK
Budget: 700.000EUR
Scadenza: 10/05/2021

Montenegro - European Instrument for Democracy and Human Rights (EIDHR) Country Based Support Scheme (CBSS) Montenegro 2020
ID: EuropeAid/171277/DD/ACT/MR
Budget: 700.000 EUR
Scadenza: 12/05/2021

Jamaica - EIDHR - Country Based Support Schemes in Jamaica 2020/2021
ID: EuropeAid/171508/DD/ACT/JM
Budget: 900.000 EUR
Scadenza: 14/05/2021

Togo - Appel à propositions IEDDH Togo 2021
ID: EuropeAid/171477/DD/ACT/TG
Budget: 500.000 EUR
Scadenza: 14/05/2021

Bangladesh - European Instrument for Democracy and Human Rights (EIDHR) - Country Based Support Scheme (Lot 1) and Civil Society Organisations as Actors of Governance and Development in Bangladesh (Lot 2) - (DCI II + EIDHR)
ID: EuropeAid/171574/DD/ACT/BD
Budget: 1.295.000EUR
Scadenza: 16/05/2021

Georgia - Support for civil society development in Georgia 2021 (DCI II + EIDHR)
ID: EuropeAid/171780/DD/ACT/GE
Budget: 7.800.000 EUR
Scadenza: 24/05/2021

Lesotho - Multi-Annual Action Programme 2018-2020 for the European Instrument for Democracy and Human Rights (EIDHR): Support to local civil society action through Country-Based Support Scheme (Lesotho)
ID: EuropeAid/171294/DD/ACT/LS
Budget: 800.000 EUR
Scadenza: 07/06/2021

Eritrea - EIDHR 2021 Call for Proposals Eritrea
ID: EuropeAid/171786/DD/ACT/ER
Budget: 400.000 EUR
Scadenza: 09/06/2021

Kosovo - Advancing the role of civil society for social justice, participation and human rights (DCI II + EIDHR)
ID: EuropeAid/171380/DD/ACT/XK
Budget: 1.700.000 EUR
Scadenza: 16/06/2021

Ghana - Tackling Gender Concerns in Ghana
ID: EuropeAid/171687/DD/ACT/GH
Budget: 1.000.000 EUR
Scadenza: 22/06/2021

Isole Salomone - Strengthening Civil Society Organizations and Human Rights in Solomon Islands (DCI II + EIDHR)
ID: EuropeAid/171322/DD/ACT/Multi
Budget: 2.100.000 EUR
Scadenza: 28/07/2021

Referente
Commissione europea – Servizio Europeo per l'Azione Esterna (SEAE)

Risorse finanziarie disponibili
1.332.752.000 eur

Erasmus+ 2021-2027: bando 2021

Programma di riferimento
DCI II - Organizzazioni della società civile e Autorità locali

Obiettivo
Nel quadro dell'obiettivo generale di ridurre e, a termine, eliminare la povertà e in modo complementare rispetto ai programmi geografici previsti da DCI, questo programma tematico

intende consolidare le organizzazioni della società civile (OSC) e le autorità locali (AL) nei paesi partner, nell'UE e nei Paesi beneficiari ammissibili. Le azioni da finanziare sono realizzate prioritariamente dalle OSC e dalle AL; solo se opportuno, al fine di garantirne l'efficacia, tali azioni possono essere realizzate da altri attori a vantaggio delle OSC e delle AL interessate.

Azioni
Sostegno a progetti riguardanti:

Azione chiave 1 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento
▪ Mobilità individuale nei settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù;
▪ Attività di partecipazione dei giovani.

Azione chiave 2 - Cooperazione tra organizzazioni e istituzioni
▪ Partenariati per la cooperazione:
- partenariati di cooperazione;
- partenariati su piccola scala.

▪ Partenariati per l'eccellenza:
- centri di eccellenza professionale;
- accademie degli insegnanti Erasmus+;
- azione Erasmus Mundus.

▪ Partenariati per l'innovazione:
- alleanze per l'innovazione.

▪ Eventi sportivi senza scopo di lucro

Azione chiave 3 - Sostegno allo sviluppo delle politiche e alla cooperazione
▪ Giovani europei uniti

Azioni Jean Monnet
▪ Jean Monnet nel settore dell'istruzione superiore
▪ Jean Monnet in altri ambiti dell'istruzione e della formazione

Beneficiari
In generale, il bando è rivolto a qualsiasi organismo pubblico o privato attivo nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport. Tuttavia, per ogni singola azione sopra indicata sono ammissibili organismi ben specificati; per conoscere la corrispondenza tra azioni e soggetti ammissibili si rimanda alla "Guida al programma".
Inoltre, i gruppi di giovani attivi nell'animazione socioeducativa, non necessariamente nel contesto di un'organizzazione giovanile, possono presentare candidature per la mobilità ai fini dell'apprendimento dei giovani e degli animatori giovanili e per partenariati strategici nel settore della gioventù.
Il bando è aperto a organismi stabiliti nei cd. Paesi del programma (voce "Aree geografiche" a fondo scheda). Ad alcune azioni possono partecipare anche organismi stabiliti nei cd. Paesi partner del

programma: per conoscere la corrispondenza tra azioni e Paesi ammissibili si veda la "Guida al programma". Alcune delle Azioni Jean Monnet sono aperte a istituti di istruzione superiore di tutto il mondo.

Modalità e procedura
Per la presentazione e valutazione delle proposte di progetto si prevede, a seconda dell'azione, una procedura decentrata o centralizzata. Le azioni di ERASMUS+ sono infatti distinte in azioni decentralizzate e azioni centralizzate: le prime vengono gestite a livello nazionale dalle Agenzie nazionali dei Paesi partecipanti al programma, le seconde, invece, vengono gestite a livello europeo dall'Agenzia esecutiva EACEA. La "Guida al programma" dettaglia per ogni azione la procedura a cui è soggetta (qui un quadro che consente di vedere per ciascuna azione a chi fare riferimento).

Per la presentazione delle proposte di progetto relative alle azioni gestite a livello europeo dall'EACEA, si veda Funding & Tenders Portal (nella sezione "Find calls for proposals" è attiva una pagina dedicata per ciascuna azione).

Risorse finanziarie disponibili
€ 2.453,5 milioni, così ripartiti:
- Istruzione e formazione: € 2.153,1 milioni
- Gioventù: € 244,7 milioni
- Sport: € 41,7 milioni
- Jean Monnet: € 14 milioni

Entità contributo
Variabile a seconda dell'azione.

Scadenza

Azione chiave 1
- Mobilità individuale nel settore dell'istruzione superiore: ~~11 maggio 2021,~~ 18 maggio 2021
- Mobilità individuale nei settori dell'IFP, dell'istruzione scolastica e per adulti: ~~11 maggio 2021~~ 18 maggio 2021
- Accreditamenti Erasmus nell'IFP, nell'istruzione scolastica e per adulti: 19 ottobre 2021
- Mobilità individuale nel settore della gioventù: ~~11 maggio 2021~~; 18 maggio 2021
, 5 ottobre 2021

Azione chiave 2
- Partenariati di cooperazione nei settori dell'istruzione, formazione e gioventù: 20 maggio 2021, 3 novembre 2021
- Partenariati di cooperazione nei settori dell'istruzione, formazione, gioventù (ONG europee): ~~20 maggio 2021~~ 17 giugno 2021
- Partenariati di cooperazione nel settore dello sport: ~~20 maggio 2021~~ 17 giugno 2021
- Partenariati su piccola scala nei settori istruzione, formazione e gioventù: 20 maggio 2021; 3 novembre 2021- Partenariati su piccola scala nel settore dello sport: ~~20 maggio 2021~~ 17 giugno 2021
- Centri di eccellenza professionale: 7 settembre 2021

- Accademie degli insegnanti Erasmus: 7 settembre 2021
- Azione Erasmus Mundus: ~~26 maggio 2021~~ 17 giugno 2021
- Alleanze per l'innovazione: 7 settembre 2021
- Rafforzamento delle capacità nel settore della gioventù: 1° luglio 2021
- Eventi sportivi senza scopo di lucro: ~~20 maggio 2021~~ 17 giugno 2021

Azione chiave 3
Giovani europei uniti: 24 giugno 2021

Azioni Jean Monnet
Per tutte le azioni: 2 giugno 2021

Fonte
GUCE/GUUE C 103/12 del 25/3/2021

Aree geografiche
UE 27 (post Brexit) - Austria, Belgio, Bulgaria, Cechia, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.
Turchia, Serbia, Macedonia del Nord
PTOM - Paesi e Territori d'Oltremare: Paesi, territori e collettività che non sono sovrani ma dipendono in misura diversa dai tre Stati membri con i quali mantengono legami speciali, ovvero 1. Olanda: Aruba, Bonaire, Curaçao, Saba, Sint Eustatius, Sint Maarten; 2. Francia: Nuova Caledonia, Polinesia francese, Terre australi e antartiche francesi, Isole di Wallis e Futuna, Saint Pierre e Miquelon, Saint Barthélemy; 3. Danimarca: Groenlandia
EFTA/SEE - Norvegia, Islanda e Liechtenstein.

Risorse Utili
Referente: Commissione UE - Sito per Erasmus+
Sito web

Referente: Agenzie nazionali italiane Erasmus+ (INDIRE, INAPP, Giovani)
Sito web

Bando EAC/S18/2020 - Azione preparatoria "Sviluppo di politiche dal basso per la cultura e il benessere nell'UE"

Titolo
Call for proposals EAC/S18/2020 - Preparatory action - Bottom-up Policy Development for Culture & Well-being in the EU

Azioni
Il progetto dovrà realizzare:
- Task 1: una ricerca documentale che esaminerà le conoscenze acquisite dalla ricerca europea e internazionale sulla relazione tra partecipazione dei cittadini alla cultura, benessere e salute, incluso gli aspetti digitali e l'impatto del Covid-19.
- Task 2: una mappatura dei più rilevanti programmi, iniziative, progetti europei, nazionali, regionali e locali sulla cultura, il benessere e la salute nell'UE.
- Task 3: almeno cinque progetti pilota innovativi su piccola scala, in almeno quattro Paesi UE, riguardanti metodi, azioni e misure per rafforzare la cooperazione intersettoriale per migliorare il benessere delle persone e delle comunità attraverso la cultura, con focus sulla salute mentale, ove rilevante. Dovranno poi essere formulate linee guida politiche per policy-maker, istituzioni e attori culturali sull'uso efficace della cultura per il benessere.
- Task 4: diffusione dei risultati, compresa una conferenza finale mirata a garantire la condivisione dei risultati dell'azione e ad accrescere la consapevolezza e la capacità degli attori chiave, in particolare dei decisori locali, di beneficiare della cultura come mezzo per favorire il benessere e la salute.

Modalità e procedure
Il progetto dovrà avere una durata di 18 mesi, indicativamente con inizio nel secondo semestre del 2021.

Beneficiari
Il bando è rivolto a organizzazioni pubbliche e private con personalità giuridica aventi comprovata esperienza nel lavoro sui temi della partecipazione culturale e/o della cultura e del benessere e/o della cooperazione tra cultura e altri settori (dovrebbero essere coperti almeno 2 temi). Questi soggetti devono essere stabiliti in uno degli Stati membri UE.
Le proposte possono essere presentate singolarmente o da un consorzio costituito da almeno due organizzazioni.

Entità del contributo
Il contributo UE può coprire fino all'80% dei costi totali ammissibili del progetto selezionato.

Risorse finanziarie
La *call* mette a disposizione 500.000 euro per finanziare un solo progetto mirato a facilitare lo scambio di conoscenze, esperienze e realizzazioni di successo nell'UE sul ruolo della cultura per il benessere e la salute.

Fonte
Commissione europea - Sito Web Europa

Aree Geografiche

UE 28 - Austria, Belgio, Bulgaria, Cechia, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.

Scadenza
~~14 maggio 2021~~, 25 maggio 2021, ore 17.00 (ora di Bruxelles).

Corpo europeo di solidarietà 2021-2027: bando 2021

Titolo
Invito a presentare proposte 2021 — EAC/A02/2021 Corpo europeo di solidarietà

Oggetto
Corpo europeo di solidarietà (2021-2027): bando 2021

Ente Erogatore
Commissione europea

Note
Per partecipare al bando è necessario tenere conto di quanto indicato nel testo del bando e nella "Guida al programma". La "Guida" è, infatti, parte integrante del bando e fornisce indicazioni dettagliate sulle singole azioni che vengono finanziate, le priorità, il finanziamento e la procedura per la presentazione delle proposte di progetto.
Si ricorda che il Corpo europeo di solidarietà 2021-2027 non è ancora stato formalmente adottato. Pertanto il bando è condizionato alla formale adozione del programma e alla finalizzazione delle altre condizioni necessarie per la sua validità indicate nel testo del bando stesso.

Azione
Progetti di volontariato: Progetti che offrono ai giovani l'opportunità di partecipare ad attività di solidarietà e contribuire in questo modo ad affrontare esigenze specifiche di comunità locali. Le attività di volontariato possono svolgersi nel Paese di residenza del partecipante (attività nazionali) o in un Paese diverso da quello di residenza (attività transfrontaliere). Il volontariato può essere individuale, per una durata compresa tra 2 e 12 mesi, oppure di gruppo, con il coinvolgimento di 10-40 giovani provenienti da almeno 2 Paesi diversi, per un periodo compreso tra 2 settimane e 2 mesi.

Gruppi di volontariato in settori ad alta priorità:progetti su larga scala e ad alto impatto inerenti attività di volontariato svolte da gruppi di giovani (almeno 5 partecipanti) di almeno due Paesi diversi che attuano interventi di breve durata (da 2 settimane a 2 mesi) in risposta a sfide comuni in settori prioritari definiti annualmente a livello UE. Per il 2021 i progetti devono riguardare il settore della salute, con attività che affrontano le principali sfide sanitarie, compreso l'impatto della pandemia di COVID-19 e la ripresa.

Progetti di solidarietà: progetti sviluppati e realizzati da gruppi di almeno 5 giovani di uno stesso Paese partecipanti al Corpo europeo di solidarietà, al fine di affrontare le principali problematiche e sfide della loro comunità locale. I progetti possono durare da 2 a 12 mesi. Oltre all'impatto locale,

un progetto di solidarietà dovrebbe anche presentare un chiaro valore aggiunto europeo affrontando priorità individuate a livello europeo.
Le organizzazioni che intendono partecipare a progetti di volontariato, anche nel settore dell'aiuto umanitario devono previamente ottenere il Marchio di qualità (Quality Label). Il Marchio certifica che un'organizzazione è in grado di svolgere attività di solidarietà di alta qualità nel rispetto dei principi, degli obiettivi e dei requisiti del Corpo europeo di solidarietà. E' possibile presentare domande per ottenere:
- Marchio di qualità per le attività di volontariato solidale
- Marchio di qualità per il volontariato nel settore degli aiuti umanitari

Beneficiari
I giovani di età tra 18 e 30 anni sono i soggetti target del Corpo europeo di solidarietà. Il loro coinvolgimento avviene principalmente attraverso organizzazioni pubbliche e private che organizzano le attività di solidarietà.
Qualsiasi organizzazione pubblica e privata che abbia ottenuto il Marchio di qualità può presentare candidature e partecipare a progetti.
I giovani (18-30 anni) registrati nel Portale del Corpo europeo di solidarietà possono partecipare a progetti di volontariato (il volontariato nel settore dell'aiuto umanitario può coinvolgere giovani fino ai 35 anni). Inoltre, i gruppi di giovani registrati nel Portale possono presentare candidature per progetti di solidarietà.
Il bando è aperto a organizzazioni stabilite o giovani residenti nei Paesi UE, nei Paesi EFTA/SEE (Islanda, Liechtenstein), nei Paesi candidati all'adesione all'UE (Turchia, Macedonia del Nord). La partecipazione ad alcune azioni è inoltre aperta ad organizzazioni di Paesi terzi (per tutti i dettagli si veda la Guida al programma).

Entità Contributo
Variabile a seconda della tipologia di progetto (si veda la Guida al programma).

Risorse finanziarie disponibili
€ 138.873.000

Modalità e procedura
Le candidature per i progetti di volontariato e i progetti di solidarietà devono essere presentati all'Agenzia Nazionale del Paese del proponente (per l'Italia l'Agenzia nazionale per i Giovani). Le candidature per progetti relativi a gruppi di volontariato in settori ad alta priorità devono invece essere presentate all'Agenzia esecutiva EACEA.
Le domande per ottenere il Marchio di qualità per le attività di volontariato solidale vanno presentate all'Agenzia Nazionale del proprio Paese di provenienza, mentre quelle per il Marchio di qualità per il volontariato nel settore degli aiuti umanitari vanno all'Agenzia esecutiva EACEA.

Fonte
GUCE/GUUE C del 15/4/2021

Scadenza
- Progetti di volontariato: 28 maggio 2021; 5 ottobre 2021
- Gruppi di volontariato in settori ad alta priorità: 5 ottobre 2021
- Progetti di solidarietà: 28 maggio 2021; 5 ottobre 2021
- Marchio di qualità per le attività di volontariato solidale: può essere richiesto in qualsiasi momento
- Marchio di qualità per il volontariato nel settore degli aiuti umanitari: 22 settembre 2021

Referente
- Agenzia Nazionale per i Giovani
- Agenzia esecutiva EACEA

Aree Geografiche
UE 27 (post Brexit) - Austria, Belgio, Bulgaria, Cechia, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.
PTOM - Paesi e Territori d'Oltremare: Paesi, territori e collettività che non sono sovrani ma dipendono in misura diversa dai tre Stati membri con i quali mantengono legami speciali, ovvero 1.Olanda: Aruba, Bonaire, Curaçao, Saba, Sint Eustatius, Sint Maarten; 2. Francia: Nuova Caledonia, Polinesia francese, Terre australi e antartiche francesi, Isole di Wallis e Futuna, Saint Pierre e Miquelon, Saint Barthélemy; 3. Danimarca: Groenlandia
Paesi specifici/Regioni specifiche - Come specificato nella scheda

Risorse utili
Referente: Agenzia Nazionale per i Giovani
Sito Web
Referente: Agenzia esecutiva EACEA - Pagina web Corpo europeo di solidarietà
Sito Web

EUropean City Facility - Secondo bando

Titolo
European City Facility - Second Call for Applications: Support local authorities in developing investment concepts for sustainable energy - Document Call

Fonte
Commissione europea

Obiettivo
Partendo dalla considerazione che le municipalità e i loro raggruppamenti hanno un grande potenziale per costruire programmi globali di investimento nel settore dell'energia sostenibile, guidando la transizione verso la sostenibilità energetica, EUCF è stato creato per aiutare a superare due importanti ostacoli ai loro investimenti in energia sostenibile, ovvero:

- la mancanza di capacità finanziaria e/o legale da parte delle autorità locali per trasformare le proprie strategie energetiche e climatiche di lungo periodo (SEAP e SECAP) in solide idee di investimento
- la mancanza di capacità di aggregazione tra piccoli progetti (ad esempio nel settore delle costruzioni) e quindi la loro scarsa attrattività per il settore finanziario.

Beneficiari
Destinatari del bando sono tutte le municipalità/autorità locali, i loro raggruppamenti e gli enti pubblici locali che li riuniscono, degli Stati membri dell'UE, degli Stati EFTA/SEE (Islanda, Liechtenstein e Norvegia) e del Regno Unito che:
- hanno un piano per il clima e l'energia approvato (compresi i Piani d'azione per l'energia sostenibile -PAES, elaborati nell'ambito del Patto dei sindaci, e altri piani con la stessa ambizione)
- dimostrano un impegno politico per lo sviluppo dell'investment concept proposto (ad es. attraverso una lettera di sostegno, firmata dal sindaco/altro rappresentante politico).

Attività finanziate
Tra i settori target prioritari ci sono gli edifici pubblici, gli edifici residenziali e gli edifici *terziari* (non municipali), il miglioramento dell'efficienza di attrezzature/impianti, lo sviluppo e l'uso di energie rinnovabili integrate nell'edilizia, l'ammodernamento del teleriscaldamento, il passaggio a fonti rinnovabili per il combustibile, reti intelligenti, mobilità urbana sostenibile (ad es. trasporti pubblici, stazioni di ricarica, ecc.) e le infrastrutture energetiche innovative (ad es. energia per i cittadini, approcci innovativi all'illuminazione pubblica, impianti di trattamento delle acque reflue, ecc.).
Concretamente il sostegno del progetto andrà a finanziare le attività necessarie allo sviluppo del piano di attrazione di investimenti per questi progetti (quali studi di fattibilità, analisi ingegneristiche, analisi giuridiche, studi sociali, studi di mercato, analisi finanziarie e altre attività di supporto).

Entità Contributo
Il contributo finanziario è fisso e ammonta a 60.000 euro con i quali saranno sostenuti l'ideazione di progetti di investimento nel settore dell'energia sostenibile, compresi quelli sul lato della domanda di energia, che contribuiscono a migliorare il rendimento energetico e conseguire risparmi energetici.

Risorse finanziarie disponibili
Questo secondo bando ha un budget di 4,14 milioni di euro che finanzieranno 69 proposte, suddivise in 3 zone geografiche:
- Europa centrale: 1,56 milioni
- Paesi del Nord e Europa occidentale: 1,44 milioni
- Europa meridionale (che comprende l'Italia): 1,14 milioni

Scadenza
31 maggio 2021.

Note
A questo secondo bando ne seguiranno altri due: il primo (ovvero il terzo bando di questa iniziativa) resterà aperto indicativamente nei mesi di ottobre-novembre 2021, l'altro in maggio-giugno 2022. Uno stesso proponente non può ottenere più di una sovvenzione, ma progetti non finanziati possono essere riproposti negli inviti successivi.
Informazioni più dettagliate qui

Ideas Powered for business SME FUND - Voucher per la proprietà intellettuale

Titolo
Invito a presentare proposte n. GR/001/21 - Ideas Powered for business SME FUND - Voucher per la proprietà intellettuale

Fonte
Commissione europea - Sito Web Europa del 11/1/2021

Obiettivo
Si tratta di un Fondo di sovvenzioni da 20 milioni di euro creato per aiutare le piccole e medie imprese con sede nell'Unione europea ad avvalersi dei propri diritti di proprietà intellettuale (PI) e a trarne vantaggio**.**

Azione
Il Fondo, finanziato da EUIPO e dal programma COSME della Commissione europea, è destinato alle PMI europee che intendono sviluppare strategie di PI e proteggere diritti di PI a livello nazionale, regionale o dell'UE. Offre, infatti, a queste imprese sostegno finanziario sotto forma di rimborso parziale dei costi per domande di marchio e disegno o modello e per la pre-diagnosi della proprietà intellettuale.

Beneficiari
Le imprese stabilite nei Paesi UE che rientrano nella definizione di PMI a sensi della Raccomandazione 2003/361/CE possono partecipare al bando e presentare domanda per due tipi di servizi:
1. servizio di pre-diagnosi della proprietà intellettuale (IP scan)
2. tasse di base per le domande di marchio e disegno o modello

Modalità partecipazione
In una data finestra è possibile presentare una sola domanda per il servizio 1 o il servizio 2 oppure per una combinazione di entrambi, sempre con un rimborso massimo di 1.500 euro per richiedente. In una delle finestre successive, un richiedente potrà presentare domanda soltanto per il servizio non concesso nella finestra precedente. I richiedenti non selezionati per una finestra possono presentare domanda in una finestra successiva

Entità contributo
In relazione a questi servizi il richiedente potrà beneficiare di un rimborso del 75% dei costi relativi alla pre-diagnosi della PI e del 50% sulle tasse di base per domande di marchio e disegno o modello a livello nazionale, regionale (Benelux) e dell'UE. Ogni PMI può essere rimborsata fino a un massimo di 1.500 euro.

Risorse finanziarie disponibili
Per ciascuna finestra è disponibile una dotazione finanziaria limitata (4.000.000 euro). In caso di esaurimento della dotazione finanziaria prima del termine di scadenza di una data finestra, si prevede la chiusura anticipata della finestra.

Scadenze
Per la presentazione delle domande il bando stabilisce 5 finestre temporali nel corso del 2021. La prima decorre dall'11 gennaio al 31 gennaio 2021. Le successive finestre sono invece le seguenti: 1º marzo - 31 marzo 2021; 1º maggio - 31 maggio 2021; 1º luglio - 31 luglio 2021; 1º settembre - 30 settembre 2021.

Risorse utili
Il testo del bando è reperibile **qui**

IURC - Cooperazione internazionale per le città e le regioni europee

Titolo
IURC - International urban and regional cooperation

Fonte
Commissione europea del 14/4/2021
Obiettivo Incoraggiare le città e le regioni di fare rete e condividere soluzioni a problemi comuni, contribuendo agli obiettivi della Nuova Agenda Urbana, dell'Agenda 2030, dell'Agenda urbana per l'UE e agli obiettivi della politica di coesione europea, attraverso una diplomazia city-to-city e sforzi di collaborazione regionale per superare le sfide comuni.

Azione
Il bando intende capitalizzare i risultati e gli insegnamenti tratti dalla prima fase del programma, denominato IUC (attivo per il periodo 2016-2020, che prevedeva cooperazione solo fra città) con l'obiettivo di ottimizzare il valore aggiunto della cooperazione internazionale, trasformando il nuovo programma in una rete internazionale di riferimento per l'innovazione urbana e regionale e lo sviluppo urbano sostenibile.

Finanziato dallo Strumento di partenariato-PI, il bando IURC presenta due componenti:

1. Cooperazione city-to-city nel settore dello sviluppo urbano sostenibile, fra città dell'UE e città non-UE stabilite nelle *Americhe* (ovvero Argentina, Brasile, Canada, Cile, Colombia, Messico, Perù e USA), in *Asia* (Cina, India, Indonesia, Giappone, Malesia, Repubblica di Corea , Thailandia e Vietnam) e nel Pacifico (Australia e Nuova Zelanda)**.**
Nella definizione di *città* sono comprese le città con più di 100.000 abitanti, le Aree metropolitane e le aree funzionali. Per candidarsi le città devono inoltre avere una strategia di sviluppo urbano (o documento similare) approvata**.**

2. Cooperazione fra regioni nel settore dell'innovazione, che coinvolge regione dell'UE con regioni della Cina e dell'America latina (Argentina, Brasile, Cile, Colombia, Messico e Perù).
I temi di cooperazione, distinti fra le due componenti, sono organizzati all'interno di 3 *reti tematiche*:
1. Transizione ecologica e Green Deal (un'Europa più verde)
- economia circolare, gestione dei rifiuti e plastica (cooperazione city-to-city)
- soluzioni basate sulla natura, inverdimento, gestione delle acque (cooperazione city-to-city)
- agricoltura urbana sostenibile, cibo sano, orti urbani (cooperazione city-to-city)
- renovation wave decarbonizzata, efficienza energetica degli edifici (cooperazione city-to-city)
- agricoltura urbana sostenibile, catene agrofood, sistemi di nutrizione, tecnologie 4.0 (cooperazione tra regioni)
2. Rinnovamento urbano e regionale e povertà urbana (un'Europa più connessa e sociale)
- agende urbane/pianificazione urbana, strategie di sviluppo urbano, spazi pubblici, modelli urbani (cooperazione city-to-city)
- mobilità e trasporti, strade per le persone, superblocks, connessioni metropolitane (cooperazione city-to-city)
- povertà urbana, alloggi, coesione sociale (cooperazione city-to-city)
- industria 5.0, competitività, diversificazione produttiva (cooperazione tra regioni)
3. Ecosistemi innovativi sostenibili e ad emissione zero e settori strategici
- turismo e cultura (cooperazione city-to-city)
- salute, life science, invecchiamento, bio economia (cooperazione city-to-city)
- istruzione, lavori e competenze, centri per l'innovazione, business clusters (cooperazione city-to-city)
- turismo e cultura, diversificazione, slow-food e forniture (cooperazione tra regioni)
- innovazione regionale e Smart & Sustainable Specialization Strategies - RIS4 (cooperazione tra regioni)
- istruzione, lavori e competenze (cooperazione tra regioni)

Beneficiari
Città dell'UE e città non-UE stabilite nelle *Americhe* (ovvero Argentina, Brasile, Canada, Cile, Colombia, Messico, Perù e USA), in *Asia* (Cina, India, Indonesia, Giappone, Malesia, Repubblica di Corea , Thailandia e Vietnam) e nel Pacifico (Australia e Nuova Zelanda)**.**
Nella definizione di *città* sono comprese le città con più di 100.000 abitanti, le Aree metropolitane e le aree funzionali. Per candidarsi le città devono inoltre avere una strategia di sviluppo urbano (o documento similare) approvata**.**

Modalità e procedura
Per partecipare le città/regioni devono inviare la loro candidatura compilando un formulario

(specifico per categoria) all'interno del quale dovranno selezionare le aree di cooperazione di loro interesse fra quelle previste per la loro categoria. Le candidature pervenute saranno valutate e selezionate e quindi le città/regioni *abbinate* con loro omologhe non-UE interessate agli stessi temi/sotto-temi, con caratteristiche simili, che organizzeranno incontri e scambi reciprocamente proficui.
Le città partecipanti (selezionate e appaiate con loro omologhe non-UE) diverranno parte di un'ampia comunità di *pari* e stakeholder coinvolti a vari livelli:

- *In reti globali*: che organizzeranno eventi tematici e di networking, sessioni tecniche e formazione su temi specifici
- *In abbinamenti 1 a 1*: i rappresentanti delle città/regioni abbinateorganizzeranno scambi di apprendimento, condivisione di conoscenze e attività di capacity building e svilupperanno insieme un piano d'azione per la cooperazione urbana/regionale (uno schema condiviso in cui gli obiettivi sono identificati e le azioni sono pianificate con l'obiettivo di creare politiche e pratiche nell'ambito delle priorità tematiche scelte) che fungerà da roadmap nel corso della cooperazione
- *In cluster*: le città/regioni abbinate avranno l'opportunità di formare piccoli cluster all'interno dei quali condividere soluzioni e conoscenze su sfide similari e temi di cooperazione all'interno della stessa area geografica

Scadenza 31 maggio 2021

Sostegno alle co-produzioni audiovisive ACP 2021

Titolo
ACP EU CULTURE - Support for ACP audiovisual coproduction

Oggetto
Bando nel quadro del programma culturale ACP-UE "verso una industria culturale sostenibile" per il sostegno alle co-produzioni audiovisive UE-ACP.
I paesi beneficiari del sostegno sono i Paesi ACP (elencati nell'allegato L - parte II).

Ente Erogatore
11° Fondo europeo di sviluppo

Obiettivo
Promuovere lo sviluppo economico e sociale dei paesi ACP attraverso il progressivo affermarsi del settore audiovisivo, motore di democratizzazione e di sviluppo umano in quanto incrementa le entrate del settore creativo, aumenta i posti di lavoro legati a questo settore e migliora l'accesso alla cultura così come al riconoscimento e alla valorizzazione degli artisti e dei beni e servizi culturali.
Obiettivi specifici:
1. Migliorare le condizioni per la creazione e la produzione di opere audiovisive nei paesi ACP, aumentando i finanziamenti per la co-produzione e aprendoli alla co-produzione da tali paesi;
2. Migliorare la preparazione degli stakeholder ACP del settore audiovisivo, in particolare attraverso lo sviluppo delle capacità e il monitoraggio dei progetti finanziati;

3. Consentire a queste opere un migliore accesso ai mercati nazionali, regionali e internazionali e una maggiore diffusione negli stessi attraverso la co-produzione con l'Europa;
4. Aumentare l'accesso ai meccanismi di finanziamento per le produzioni dei paesi ACP.

Azioni
Il bando eroga finanziamenti destinati a co-produzioni audiovisive, aggiuntivi rispetto ai cofinanziamenti provenienti dai fondi europei esistenti o da fondi di altri paesi partner destinati a sostenere il settore audiovisivo, con l'intento di rafforzare le capacità di produzione/coproduzione degli ecosistemi audiovisivi locali nei Paesi ACP.
Nella co-produzione di opere audiovisive è compresa la post-produzione e il sostegno a professionisti, autori e produttori nei paesi ACP.
Nella categoria di opere audiovisive sono comprese: cinema, audiovisivi, videogiochi, cross-media e nuovi media (elenco non esaustivo).
Almeno il 75% dell'importo totale della sovvenzione deve essere destinato dal beneficiario al supporto finanziario a terze parti, ovvero al subgranting, da erogare in almeno 4 tornate nel corso dello svolgimento del progetto e almeno il 15 % deve essere destinato a meccanismi solidi volti a garantire il trasferimento a terzi di competenze, know-how, esperienza nella fornitura di sostegno, monitoraggio e valutazione in relazione agli obiettivi dell'invito.

Beneficiari
Il proponente (applicant) deve essere dotato di personalità giuridica e rientrare in una delle seguenti tipologie: fondazioni, associazioni, operatori del settore pubblico/privato, autorità nazionali, regionali o locali e organizzazioni (intergovernative) internazionali con una capacità di supporto annuale media di almeno 300.000 EUR negli ultimi 4 anni.

Entità Contributo
Il contributo comunitario può coprire fino all'**80%** delle spese ammissibili per un massimo di 2.075.000 euro; non saranno presi in considerazione progetti che richiedano un contributo inferiore a 1.037.500 euro.

Risorse finanziarie disponibili
4.150.000 euro

Modalità e procedura
Una proposta progettuale deve essere presentata dal proponente in partenariato con uno o più co-proponenti; almeno uno dei componenti del partenariato deve essere stabilito in un Paese ACP (l'elenco completo dei Paesi ACP è contenuto nell'Allegato L parte II). Il partenariato può comprendere un numero maggiore di partner: in questo caso il numero di partner stabiliti nel paese/nei paesi ACP deve essere uguale o superiore ai partner non ACP.
l partenariato nel suo complesso -applicanti e co-applicant(s) - deve poter dimostrare di avere esperienza nella gestione di fondi di supporto cinematografico e audiovisivo e in particolare di aver concesso almeno 2 sovvenzioni di co-produzione in almeno 2 paesi ACP negli ultimi 4 anni e di aver sostenuto co-produzioni ACP in altri modi (assistenza tecnica, altre forme non finanziarie di sostegno alla distribuzione/coproduzione) in almeno 2 paesi ACP negli ultimi 4 anni.

Le proposte progettuali devono essere scritte in inglese o francese e avere una durata prevista massima di 48 mesi.
Il bando segue la *procedura di presentazione aperta*, che implica la presentazione in un'unica soluzione del *concept note* e della proposta completa di progetto. La Commissione procederà prima alla valutazione *concept note* e solo per quelli che passeranno questa prima fase sarà valutata anche la proposta completa di progetto.

Aree geografiche
La gran parte delle attività progettuali deve svolgersi in uno o più Paesi ACP.

Entità del contributo
Almeno il 75% dell'importo totale della sovvenzione deve essere destinato dal beneficiario al supporto finanziario a terze parti, ovvero al subgranting, da erogare in almeno 4 tornate nel corso dello svolgimento del progetto e almeno il 15 % deve essere destinato a meccanismi solidi volti a garantire il trasferimento a terzi di competenze, know-how, esperienza nella fornitura di sostegno, monitoraggio e valutazione in relazione agli obiettivi dell'invito.

Fonte
Commissione europea EuropeAid/171459/IH/ACT/Multi del 11/3/2021

Scadenza
31/05/2021

Referente
Commissione europea – Partenariati internazionali

Meccanismo unionale di protezione civile - Bando Reti di conoscenza

Titolo
Union Civil Protection Mechanism (UCPM) Call for proposals - Network Partnership (UCPM-2021-KN)

Obiettivi
Obiettivo 1. Progettare, sviluppare e implementare comunità/centri tematici, multidisciplinari e basati sul rischio, per gli stakeholder della protezione civile e della gestione delle catastrofi.
Obiettivo 2. Progettare, sviluppare e realizzare attività di sviluppo delle capacità e di scienze applicate che contribuiscono alla costruzione e alla condivisione di conoscenze, competenze e abilità nella protezione civile e nella gestione delle catastrofi
Questo invito a presentare proposte ha l'obiettivo di contribuire al consolidamento e all'operatività della Rete della conoscenza dell'UCPM stabilendo comunità/centri di competenza tematici che genereranno, promuoveranno, testeranno, scambieranno e diffonderanno conoscenze, abilità,

competenze, innovazione e prove scientifiche a sostegno dei 2 pilastri (pilastro sviluppo delle capacità e pilastro scienza).

Azione
Nel quadro dello Strumento unionale di protezione civile (UCPM) è stato pubblicato un bando riguardante la creazione di comunità tematiche multidisciplinari nel quadro della Rete di conoscenza dell'UCPM, un elemento chiave creato per migliorare il flusso di informazioni, promuovere l'innovazione, migliorare le conoscenze, aumentare le esperienze degli attori della protezione civile attraverso la cooperazione, lo scambio, la partnership e il networking (gli obiettivi della rete e le sue caratteristiche sono definite nell'articolo 13 del regolamento istitutivo).
Per pianificare, sviluppare e dare attuazione alle sue attività la *Rete*, ancora in fase di istituzione, poggia su due pilastri:
1. Il pilastro sviluppo delle capacità, che mira a riunire, promuovere e rafforzare le iniziative di sviluppo delle capacità rilevanti per gli stakeholder della protezione civile e della gestione delle catastrofi con l'intento di rafforzare l'efficienza e l'efficacia delle azioni di protezione civile e di gestione delle catastrofi.
2. Il pilastro scienza, che mira a riunire e promuovere uno scambio basato sulla rete tra scienziati, professionisti e responsabili delle decisioni per lavorare insieme, oltre i confini organizzativi, spaziali e disciplinari, e applicare meglio le conoscenze scientifiche alla gestione del rischio di catastrofi (DRM). Questo pilastro identificherà, promuoverà e alimenterà le esigenze della comunità della protezione civile nelle agende scientifiche nazionali e internazionali e migliorerà l'uso e la diffusione delle conoscenze scientifiche esistenti e in via di sviluppo in tutte le fasi del DRM.
Comunità/centri di competenza tematici saranno gruppi specializzati multinazionali e multidisciplinari con ambienti organizzativi impegnati a sviluppare elevati standard di condotta nel campo dello sviluppo di capacità, dell'apprendimento, della ricerca e dell'innovazione nella protezione civile e nella gestione del rischio di catastrofi. Riuniranno professionisti, ricercatori ed esperti membri di istituzioni come le autorità di protezione civile nazionali e locali, i centri di ricerca, gli istituti politici, i centri di eccellenza, ecc. impegnati nella prevenzione, preparazione e risposta alle catastrofi e avranno la funzione di sostenere i due pilastri riunendo professionisti, ricercatori ed esperti attivi nella prevenzione, preparazione e risposta alle catastrofi, sulla falsariga dei rischi comuni e delle priorità comuni individuate dagli Stati membri dell'UCPM.
Potranno concentrarsi su rischi naturali o indotti dall'uomo (terremoti, incendi, inondazioni, emergenze mediche/pandemie, minacce CBRN ecc.), gruppi di rischi (meteorologici, geofisici, idrologici, climatologici, tecnologici ecc.), particolari scenari di preparazione e risposta (risposta medica di emergenza, operazioni di ricerca e soccorso, ecc.), tenendo in considerazione priorità orizzontali più ampie come la digitalizzazione e l'inverdimento.

Entità contributo
Il contributo del bando può coprire fino all'85% dei costi di progetto, per un massimo di 500.000 euro.

Risorse finanziarie
Il bando beneficia di 1 milione di euro e finanzia azioni nel quadro dei seguenti obiettivi:

Beneficiari
Una proposta progettuale deve essere presentata da un partenariato di almeno 5 membri, dei quali almeno 3 devono essere stabiliti in 3 diversi Stati membri; il partenariato può coinvolgere membri di Stati non UE ammissibili. Il *lead applicant* deve essere un ente (pubblico) della protezione civile di uno Stato UE. Il partenariato deve coinvolgere membri con background e competenze diverse, come università, centri scientifici, centri di formazione, autorità di protezione civile e organizzazioni internazionali ecc.

Fonte
Commissione europea - Funding & Tender Portal UCPM-2021-KN del 25/4/2021

Aree Geografiche
UE 27 (post Brexit) - Austria, Belgio, Bulgaria, Cechia, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.
PTOM - Paesi e Territori d'Oltremare: Paesi, territori e collettività che non sono sovrani ma dipendono in misura diversa dai tre Stati membri con i quali mantengono legami speciali, ovvero 1.Olanda: Aruba, Bonaire, Curaçao, Saba, Sint Eustatius, Sint Maarten; 2. Francia: Nuova Caledonia, Polinesia francese, Terre australi e antartiche francesi, Isole di Wallis e Futuna, Saint Pierre e Miquelon, Saint Barthélemy; 3. Danimarca: Groenlandia
Paesi IPA II - Albania, Bosnia-Erzegovina, Kosovo (ai sensi della risoluzione 1244/1999 del Consiglio di sicurezza dell'ONU), Montenegro, Serbia, Turchia, Ex Repubblica jugoslava di Macedonia. L'Islanda, inizialmente inclusa fra i beneficiari di IPA II, non rientra più in questa categoria, avendo ritirato nel 2015 la richiesta di candidatura all'UE. Dal 12 febbraio 2019 la Ex Repubblica jugoslava di Macedonia è denominata Macedonia del Nord
Paesi della Politica europea di vicinato - Algeria, Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Egitto, Georgia, Israele, Giordania, Libano, Libia, Repubblica moldova, Marocco, Siria, Tunisia, Ucraina e Palestina.
EFTA/SEE - Norvegia, Islanda e Liechtenstein.

Scadenza
1° giugno 2021.

Meccanismo unionale di protezione civile: bando 2021 per esercitazioni di vasta scala

Titolo
Union Civil Protection Mechanism (UCPM) - Call for proposals: Union Civil Protection Mechanism Exercises

Fonte
Commissione europea - Funding & Tender Portal UCPM-2021-EXT; UCPM-2021-INT del 25/3/2021

Obiettivo

L’obiettivo è di migliorare la preparazione e la risposta della protezione civile a tutti i tipi di catastrofi, negli Stati partecipanti al Meccanismo e al di fuori, fornendo un ambiente di verifica e un'opportunità di apprendimento per tutti gli attori coinvolti negli interventi di soccorso di protezione civile nell'ambito del Meccanismo.

Attività finanziabili
Il bando sostiene esercitazioni volte a pianificare, preparare, implementare, guidare e auto-valutare una esercitazione di vasta scala in uno scenario multinazionale. Oltre all’esercitazione di vasta scala (durata minima 36 ore), le attività comprendono, almeno una esercitazione precedente, in un approccio progressivo (che può essere o una esercitazione tabletop della durata minima di 8 ore, oppure una esercitazione dal posto di comando, sempre della durata minima di 8 ore, oppure entrambe) e, al termine dell’esercitazione, workshop e seminari.

Modalità e procedura
Sono ammissibili a presentare una proposta di progetto gli organismi pubblici o privati in possesso di personalità giuridica stabiliti negli negli Stati UE (compresi Paesi e territori d’oltremare), in altri Stati partecipanti al Meccanismo (Islanda, Montenegro, Macedonia del Nord, Norvegia, Serbia e Turchia), oppure in altri paesi non UE ammissibili (Paesi beneficiari della politica di adesione non partecipanti al meccanismo, ovvero Albania, Bosnia Erzegovina e Kosovo, e Paesi della politica di vicinato).
Il bando è articolato su due assi: l'asse INTERNAL, aperto alla partecipazione degli Stati partecipanti al Meccanismo, e l'asse EXTERNAL aperto alla partecipazione dei Paesi terzi ammissibili.

Il partenariato richiesto è di almeno 3 membri di 3 diversi Paesi (= 1 applicant/coordinatore e almeno 2 co-applicant):
- per i progetti del bando INT i partner devono essere stabiliti in 3 diversi Paesi partecipanti e almeno uno dei partner deve essere un ente di protezione civile.

- per i progetti del bando EXT, almeno uno dei membri del partenariato deve essere un ente di protezione civile stabilito in uno dei paesi terzi ammissibili.

Ai progetti possono partecipare anche le organizzazioni internazionali, in qualità di partner aggiuntivi rispetto al partenariato minimo richiesto, e non possono coprire il ruolo di coordinatori.
Le proposte progettuali devono essere inviate in formato elettronico attraverso la pagina dedicata al bando sul portale Funding and tender, dove sono disponibili anche tutti i documenti (la procedura è differenziata a seconda che nel partenariato siano coinvolti solo gli Stati partecipanti o anche i Paesi terzi ammissibili.

Risorse finanziarie disponibili
2,5 milioni di euro.

Percentuale cofinanziamento
Il co-finanziamento può coprire fino all’85% dei costi ammissibili per un massimo di 1 milione di euro.

Scadenza
8 giugno 2021

Aree Geografiche
UE 27 (post Brexit) - Austria, Belgio, Bulgaria, Cechia, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.

PTOM - Paesi e Territori d'Oltremare: Paesi, territori e collettività che non sono sovrani ma dipendono in misura diversa dai tre Stati membri con i quali mantengono legami speciali, ovvero 1.Olanda: Aruba, Bonaire, Curaçao, Saba, Sint Eustatius, Sint Maarten; 2. Francia: Nuova Caledonia, Polinesia francese, Terre australi e antartiche francesi, Isole di Wallis e Futuna, Saint Pierre e Miquelon, Saint Barthélemy; 3. Danimarca: Groenlandia.

Paesi della Politica europea di vicinato - Algeria, Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Egitto, Georgia, Israele, Giordania, Libano, Libia, Repubblica moldova, Marocco, Siria, Tunisia, Ucraina e Palestina.

Risorse utili
Altre informazioni sul programma sono disponibili qui

Meccanismo Unionale di protezione civile: bando 2021 per progetti di preparazione e di prevenzione nei campi della protezione civile e dell'inquinamento marino

Titolo
Prevention and Preparedness Projects on Civil Protection and Marine Pollution (UCPM-2021-PP)
Oggetto
Bando 2021 per azioni di preparazione e di prevenzione nel settore della protezione civile e dell'inquinamento marino nel quadro del Meccanismo Unionale di protezione civile.

Fonte
Commissione europea - Funding & Tender Portal UCPM-2021-PP del 22/3/2021
Ente Erogatore
Commissione europea

Obiettivo
- migliorare la gestione transfrontaliera del rischio di catastrofi attraverso la prevenzione e la preparazione nell'UE, nei paesi beneficiari di IPA e nei Paesi beneficiari di ENI.

- migliorare la prevenzione e la protezione dagli effetti delle catastrofi marittime

Azioni
Il bando comprende due topic distinti (una proposta progettuale può riguardare un solo topic).
- PROGETTI DI PREVENZIONE E PREPARAZIONE PER RISCHI TRANSFRONTALIERI (ID: UCPM-2021-PP-CBR)
Il focus di questi progetti deve essere la gestione transfrontaliera del rischio di catastrofi attraverso la prevenzione e la preparazione nell'UE e nei Paesi beneficiari di IPA e di ENI.

Attività finanziabili
Le proposte progettuali devono riguardare una delle seguenti priorità:
1. Sviluppare una valutazione dei rischi transfrontaliera
Attività volte a valutare/quantificare i rischi con impatto transfrontaliero, basandosi/ampliando le valutazioni dei rischi transfrontalieri esistenti oppure sviluppandone una attraverso il progetto.

2. Migliorare la gestione delle emergenze transfrontaliere
Attività volte a migliorare la preparazione alle catastrofi transfrontaliere.

Per entrambe le priorità i destinatari finali delle azioni saranno le autorità di protezione civile e gli stakeholder negli Stati membri, Stati partecipanti, Paesi beneficiari di IPA non partecipanti al meccanismo e/o nei paesi beneficiari di ENI che condividono una frontiera.

- PROGETTI DI PREVENZIONE E PREPARAZIONE ALL'L'INQUINAMENTO MARITTIMO E COSTIERO (ID: UCPM-2021-PP-MARIPOL)
Il focus di questi progetti deve essere la prevenzione e protezione dagli effetti delle catastrofi marittime

Le proposte progettuali devono riguardare una delle seguenti priorità:
1. Sviluppo della capacità di reazione rispetto a un incidente che causa inquinamento marino
Attività volte ad aumentare la capacità dei soggetti responsabili delle misure di risposta, compreso lo sviluppo di metodologie avanzate a supporto della formazione e delle esercitazioni, nonché il miglioramento della tecnologia e degli strumenti per un miglior monitoraggio, individuazione e risposta all'inquinamento marino e costiero. Strumenti e metodologie dovrebbero tenere conto delle diverse funzioni di risposta e delle loro interazioni, integrare gli insegnamenti emersi in incidenti ed esercitazioni recenti e sostenere iniziative strategiche recenti o nuove intraprese a livello europeo o regionale.

2. Rafforzare il coordinamento regionale e intersettoriale
- attività volte a rafforzare azioni congiunte di prevenzione e preparazione all'interno delle aree marittime regionali europee nonché iniziative interregionali quando sia possibile conseguire una maggiore efficienza o efficacia.
- attività volte a rafforzare i legami operativi tra i soggetti responsabili delle misure di risposta all'inquinamento marino e costiero e in altri settori rilevanti, per un approccio più integrato e coordinato.

Beneficiari
Persone giuridiche pubbliche o private senza scopo di lucro stabilite negli Stati partecipanti al programma.
Le organizzazioni (intergovernative) internazionali possono partecipare a un progetto ma esclusivamente in qualità di partner aggiuntivi.

Le proposte progettuali su fondi del bilancio per l'azione esterna devono coinvolgere almeno un soggetto stabilito in un Paese IPA II non partecipante al programma o in un Paese beneficiario di ENI.

Entità Contributo
Per entrambi i tipi di progetti il contributo comunitario può coprire fino all'85% dei costi ammissibili per un massimo di 1.000.000 euro (500.000 euro per i progetti finanziati sui fondi dell'azione esterna).

Modalità e procedura
I progetti devono avere una durata massima di 24 mesi e devono essere presentati da un partenariato che comprenda enti di almeno 2 diversi Stati ammissibili secondo le seguenti indicazioni:
- nel caso di progetti finanziati a titolo del bilancio UE, i soggetti (il coordinatore/leader e il partner) devono avere sede in 2 diversi Paesi partecipanti al programma;
- nel caso di progetti finanziati a titolo del bilancio per l'azione esterna, almeno uno dei membri del partenariato deve essere stabilito in un Paese IPA non partecipante o in un paese beneficiario di ENI; inoltre, se sia il coordinatore sia il partner sono stabiliti in paesi diversi dai Paesi partecipanti, il proponente deve essere un'Autorità pubblica nazionale.
Gli organizzatori raccomandano che il partenariato non superi i 5 membri.
Per entrambe le categorie di progetti possono essere partner (non leader) anche le Organizzazioni internazionali, ma la loro presenza non rileva ai fini dei requisiti minimi di partenariato.

Per i progetti relativi alla preparazione e prevenzione rispetto a rischi transfrontalieri (primo topic), i partner di progetto devono avere una frontiera comune.

Le proposte progettuali devono essere inviate in formato elettronico, utilizzando i formulari specifici per topic, attraverso le pagina dedicate al bando sul portale Funding & tender, dove sono disponibili anche tutti i documenti relativi al bando:
- Progetti di Prevenzione e preparazione per rischi transfrontalieri (ID: UCPM-2021-PP-CBR)
- Progetti di Prevenzione e preparazione per l'inquinamento marino in mare e costiero (ID: UCPM-2021-PP-MARIPOL)

Scadenza
08/06/2021

Referente
Commissione europea – Portale Funding & tendere;
Commissione europea - ECHO (Operazioni di Protezione civile europea e di Aiuto umanitario)

Risorse finanziarie disponibili
3.500.000 euro così suddivisi

Progetti di preparazione e prevenzione per rischi transfrontalieri
- progetti finanziati a titolo del bilancio UE: 1.200.000 euro
- progetti finanziati a titolo del bilancio per l'azione esterna: 550.000 euro

Progetti di preparazione e prevenzione all'inquinamento marino in mare e sulle coste
- progetti finanziati a titolo del bilancio UE: 1.200.000 euro
- progetti finanziati a titolo del bilancio per l'azione esterna: 550.000 euro

Aree Geografiche
Nella definizione di Paesi partecipanti al programma rientrano gli Stati UE, compresi i Paesi e territori d'oltremare, Islanda, Norvegia, Macedonia del Nord, Montenegro, Serbia e Turchia; questi stati beneficiano dei fondi a titolo del bilancio UE.
Altri Stati (i paesi dell'allargamento non partecipanti al programma, beneficiari di IPA II e i Paesi beneficiari della politica di vicinato, beneficiari di ENI) di partecipano al bando nel quadro dei finanziamenti per l'azione esterna (con fondi didicati).

Risorse Utili
Referente: Portale Funding and tender - Pagina documenti
Sito Web

Sensibilizzazione sul valore della proprietà intellettuale e sui danni provocati dalla contraffazione e dalla pirateria

Titolo
Invito a presentare proposte — GR/002/21 — Sostegno ad attività di sensibilizzazione in merito al valore della proprietà intellettuale e ai danni causati dalla contraffazione e dalla pirateria

Oggetto
Bando per attività di sensibilizzazione sul valore della proprietà intellettuale e sui danni causati dalla contraffazione e dalla pirateria

Ente Erogatore
EUIPO - Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale

Obiettivo
Far conoscere il valore e i vantaggi della proprietà intellettuale e i danni causati dalla violazione della PI, in particolare sensibilizzando i giovani sull'importanza della PI, allo scopo di promuovere

il rispetto dei diritti di PI e modificare il comportamento delle persone affinché riducano l'acquisto di prodotti contraffatti e l'accesso a contenuti digitali da fonti illegali.
Obiettivi specifici
- accrescere la conoscenza del valore della PI quale strumento di tutela della creatività e dell'innovazione, fornendo informazioni concrete e obiettive sulla PI in questo contesto e sensibilizzando sui danni causati dalla violazione dei diritti di PI;
- coinvolgere in tali questioni un pubblico prioritario (giovani, blogger, artisti e altri soggetti come docenti ed esperti accademici o moltiplicatori quali i media, le autorità pubbliche o le associazioni di consumatori), tenendo conto delle possibilità di creare un effetto leva adeguato, nell'ottica di modificare i comportamenti e ridurre l'interesse verso la contraffazione e la pirateria.

Azioni
Filone 1 - Progetti rivolti a bambini, giovani e/o insegnanti/futuri insegnanti mediante attività educative in ambienti di apprendimento accademici e non
Specifiche:
- azioni educative all'interno o al di fuori dell'ambito scolastico rivolte a bambini/giovani tra i 6 e i 18 anni, nonchè a giovani nell'istruzione terziaria e/o a professionisti dell'istruzione che lavorano o lavoreranno direttamente con bambini e giovani (formazione dei formatori);
- le attività proposte devono essere in linea con le nuove "competenze chiave per l'apprendimento permanente" (approvate dal Consiglio a maggio 2018) e con il nuovo Piano d'azione UE per l'istruzione digitale (2021-2027) ed evidenziare in particolare l'importanza della PI per sostenere la creatività, l'innovazione e l'imprenditorialità;
- coinvolgimento ufficiale di attori istituzionali, quali un ministero dell'Istruzione o altri responsabili politici/parti interessate, per approvare il programma e divulgarlo;
- partecipazione di insegnanti e/o esperti accademici allo sviluppo di materiali o attività didattiche;
- comprovata esperienza nello sviluppo di programmi o materiali didattici per scuole o università da parte del proponente.

Filone 2 - Progetti rivolti ai consumatori, in particolare i giovani.
Specifiche:
- attività di sensibilizzazione rivolte ai consumatori, in particolare quelli giovani, che siano transfrontaliere e coinvolgano diversi Stati UE (devono essere attuate in almeno 3 Stati membri);
- coinvolgimento di partner pertinenti per la diffusione e il contatto con il pubblico (influencer quali blogger o artisti e moltiplicatori quali media, autorità pubbliche, organizzazioni di consumatori, ecc.);
- saranno privilegiati l'originalità e gli approcci moderni/creativi, in particolare quelli digitali.

Attività ammissibili per entrambi i Filoni (elenco non esaustivo)
- attività mediatiche e sui social media;
- produzione e diffusione di materiali audiovisivi o pubblicazioni;
- eventi, fiere, esposizioni o attività di formazione che fanno parte del progetto specifico;
- infotainment (dibattiti, programmi educativi per i giovani, quiz, videogiochi o programmi musicali, ecc.);
- strumenti, attività e soluzioni basati sul web.

Beneficiari
Organismi pubblici e privati registrati in uno dei Paesi UE da almeno 2 anni.
Non possono partecipare al bando enti pubblici che ricevono fondi o sostegno da parte di EUIPO attraverso altre misure di finanziamento, come i programmi di cooperazione, che perseguono gli stessi obiettivi del bando (ad esempio, gli Uffici nazionali e regionali di PI).

Entità Contributo
Il contributo UE sarà compreso tra:
- € 20.000 e € 60.000 per i progetti relativi al filone 1
- € 40.000 e € 100.000 per progetti relativi al filone 2

Diversamente dai precedenti bandi, in cui il finanziamento dei progetti era basato sui costi, per questo bando vige un meccanismo di finanziamento semplificato basato sul raggiungimento dei risultati (Financing Not Linked to the Costs (FNLC) option). I progetti dovranno prevedere un budget in linea con gli importi sopra indicati. Per tutti i dettagli si vedano le Guidelines for applicants.

Modalità e procedura
È possibile presentare progetti per tutte e due i filoni (1 progetto per filone) e ottenere una sovvenzione per ciascuno dei due filoni.
I progetti proposti devono avere durata massima di 12 mesi, indicativamente con inizio da luglio-agosto 2021.

Fonte
GUCE/GUUE C 150/7 del 28/4/2021

Referente
EUIPO - Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale

Risorse finanziarie disponibili
€ 1.000.000:
- € 400.000 per il filone 1
- € 600.000 per il filone 2

Aree Geografiche
UE 27 (post Brexit) - Austria, Belgio, Bulgaria, Cechia, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.

Scadenza
08/06/2021, ore 13.00 (CET)

Bando SOCPL-2021-INFO-WK - Misure di informazione e formazione per le organizzazioni dei lavoratori

Titolo
Social Prerogatives and Specific Competencies Lines (SocPL) Call for proposals Information and training measures for workers' organisations SOCPL-2021-INFO-WK

Fonte
Commissione europea - Funding & Tender Portal

Obiettivo
L'obiettivo della call è sostenere misure per rafforzare la capacità delle organizzazioni dei lavoratori di affrontare, a livello UE/transnazionale, i cambiamenti nel mercato occupazionale e le nuove sfide correlate al mondo del lavoro e al dialogo sociale. Sono particolarmente incoraggiate misure che riguardano le seguenti questioni:
- modernizzazione del mercato del lavoro, creazione di posti di lavoro e collocamento professionale, occupazione nelle PMI,
- nuove forme di lavoro,
- qualità del lavoro, anticipazione, preparazione e gestione del cambiamento e dei processi di ristrutturazione,
- digitalizzazione dell'economia e della società, incluso l'Intelligenza Artificiale,
- transizione verso un'economia più verde e climaticamente neutra e sostenibilità,
- flessicurezza e competenze,
- mobilità professionale all'interno dell'UE, migrazione, occupazione giovanile, salute e sicurezza sul lavoro, modernizzazione dei sistemi di protezione sociale,
- conciliazione fra vita lavorativa e familiare, parità di genere, lotta alla discriminazione, invecchiamento attivo, inclusione attiva e lavoro dignitoso,
- conseguenze occupazionali, sociali ed economiche della crisi da COVID-19 e il ruolo delle organizzazioni dei lavoratori/delle parti sociali nel farvi fronte.

Particolare attenzione è rivolta anche al rafforzamento della contrattazione collettiva e al coinvolgimento delle parti sociali nel Semestre europeo e nell'elaborazione delle politiche dell'UE. Inoltre, saranno particolarmente apprezzate misure che contribuiscono ad affrontare le sfide occupazionali, sociali ed economiche individuate nel Pilastro europeo dei diritti sociali.

Attività finanziabili
Il bando finanzierà attività quali: conferenze, seminari, tavole rotonde, studi, sondaggi, pubblicazioni, corsi di formazione, sviluppo di strumenti di formazione, creazione di reti, sviluppo e scambio di migliori pratiche.
I progetti proposti devono essere realizzati negli Stati membri UE o nei Paesi candidati e avere un durata compresa tra 12 e 24 mesi.

Modalità e procedura
I progetti possono essere presentati singolarmente o in consorzio.

Nel primo caso, single applicant può essere unicamente un'organizzazione delle parti sociali rappresentativa dei lavoratori a livello europeo stabilita in uno degli Stati membri UE.
Nel secondo caso, invece, il consorzio deve essere costituito da un coordinatore e almeno un co-beneficiario: coordinatore deve essere un'organizzazione delle parti sociali rappresentativa dei lavoratori a livello europeo, nazionale o regionale stabilita in uno degli Stati membri UE. Se coordinatore è un'organizzazione rappresentativa dei lavoratori a livello nazionale o regionale, il consorzio deve includere almeno un'organizzazione di un Paese ammissibile diverso da quello del coordinatore e un'organizzazione delle parti sociali a livello europeo. Almeno una di queste organizzazioni deve essere coinvolta come co-beneficiario. I co-beneficiari possono essere stabiliti negli Stati UE o nei Paesi candidati.
Parti sociali, organizzazioni senza fini di lucro, università e istituti di ricerca, autorità pubbliche e organizzazioni internazionali possono partecipare ai progetti come co-beneficiari, affiliated entities o associate organisations.

Entità del contributo
Il contributo UE potrà coprire fino al 90% dei costi totali ammissibili del progetto e ci si aspetta che la sovvenzione richiesta sia compresa tra € 150.000 e € 500.000 (ci si aspetta che i progetti proposti abbiano un budget compreso tra questi valori, ma non sono preclusi progetti con budget di importo diverso).
Lo stanziamento complessivo a disposizione del bando è pari a € 5.930.000.
La Commissione UE intende finanziare 15-20 progetti.

Scadenza
Il termine per la presentazione delle proposte è il 9 giugno 2021, ore 17.00 (ora di Bruxelles)

Risorse utili
Testo del bando
Ulteriore documentazione e presentazione delle proposte

Aree Geografiche
UE 27 (post Brexit) - Austria, Belgio, Bulgaria, Cechia, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.
Paesi candidati all`UE (da marzo 2015) - Ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Montenegro, Turchia, Serbia e Albania. Dal 12 febbraio 2019 la Ex Repubblica jugoslava di Macedonia è denominata Macedonia del Nord

Programma Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori (2021-2027) - Bandi 2021

Obiettivo
La Commissione europea ha pubblicato i primi bandi relativi al nuovo programma Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori, che è parte, assieme al nuovo programma Giustizia, del Fondo Giustizia, Diritti e Valori attivo per il periodo 2021-2027.

Azione
Il programma è strutturato in 4 sezioni:
- Valori dell'Unione, per la promozione e la protezione dei valori europei
- Uguaglianza, diritti e parità di genere, per la promozione dei diritti, della non discriminazione e dell'uguaglianza, inclusa quella di genere
- Partecipazione e coinvolgimento dei cittadini, per promuovere l'impegno e la partecipazione dei cittadini alla vita democratica dell'Unione, gli scambi tra cittadini di diversi Stati membri e la sensibilizzazione sulla storia comune europea
- Daphne, per la prevenzione e la lotta alla violenza di genere e alla violenza nei confronti dei bambini.

Fonte
Commissione europea - Funding & Tender Portal

Di seguito i bandi pubblicati. Si ricorda che il programma Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori non è ancora stato ufficialmente adottato, pertanto i bandi sono condizionati alla formale adozione del programma.

Bando CERV-2021-DAPHNE: prevenire e combattere la violenza di genere e nei confronti dei bambini
Azioni finanziabili: progetti nazionali o transnazionali
Cofinanziamento UE: fino al 90% dei costi ammissibili - non sono ammissibili progetti che richiedano una sovvenzione inferiore a 75.000 €
Budget totale: 17.700.000 €

Risorse utili
Testo del bando e pagina web di riferimento
Bando CERV-2021-CHILD: promuovere e proteggere i diritti dei bambini
Azioni finanziabili: progetti nazionali o transnazionali
Cofinanziamento UE: fino al 90% dei costi ammissibili – non sono ammissibili progetti che richiedano una sovvenzione inferiore a 75.000 €
Budget totale: 2.160.000 €
Scadenza: 7 settembre 2021
Testo del bando e pagina web di riferimento

Bando CERV-2021-EQUAL: promuovere l'uguaglianza e combattere il razzismo, la xenofobia e la discriminazione
Azioni finanziabili: progetti nazionali o transnazionali
Cofinanziamento UE: fino al 90% dei costi ammissibili – non sono ammissibili progetti che richiedano una sovvenzione inferiore a 75.000 €
Budget totale: 9.900.000 €
Scadenza: 15 giugno 2021
Testo del bando e pagina web di riferimento

Bando CERV-2021-CITIZENS-REM: Memoria Europea
Azioni finanziabili: progetti transnazionali
Contributo UE: sovvenzione forfettaria
Budget totale: 4.515.000 €
Scadenza: 22 giugno 2021
Testo del bando e pagina web di riferimento

Bando CERV-2021-OG-FPA: Accordo quadro di partenariato quadriennale per reti europee, organizzazioni della società civile attive a livello europeo e think tanks europei nell'area dei valori dell'Unione
La Commissione Ue intende stipulare circa 60-70 Accordi quadro di partenariato per sostenere le attività di reti, organizzazioni e think tanks che operano per la promozione e la protezione dei valori dell'Unione. Sulla base degli Accordi verranno assegnate sovvenzioni di funzionamento annuali.
Scadenza: 22 giugno 2021
Testo del bando e pagina web di riferimento

Bando CERV-2021-DATA: bando ristretto alle Autorità nazionali per la protezione dei dati
Azioni finanziabili: progetti nazionali o transnazionali
Cofinanziamento UE: fino al 90% dei costi ammissibili – non sono ammissibili progetti che richiedano una sovvenzione inferiore a 75.000 €
Budget totale: 1.850.000 €
Scadenza: 9 settembre 2021
Testo del bando e pagina web di riferimento

Capitali europee 2022 per il turismo smart: aperte le candidature

Titolo
EU launches European Capital of Smart Tourism 2022 competition

Fonte
Commissione europea del 22/4/2021

Obiettivo
La Commissione europea ha aperto le candidature alla terza edizione del premio *Capitale europea del turismo smart*, che anche quest'anno incoronerà 2 città europee capaci di distinguersi per accessibilità, sostenibilità e digitalizzazione e per l'attenzione al patrimonio culturale e alla creatività.
Il premio, nato come iniziativa pilota del Parlamento europeo è ora finanziato da COSME ed è rivolto alle città dell'UE di almeno 100.000 abitanti degli Stati partecipanti al programma (per gli Stati che non hanno città di questa dimensione sarà accettata la candidatura della città più grande), per incoraggiarle a sviluppare soluzioni innovative ed inclusive per un turismo sostenibile e

accessibile, che fa uso delle tecnologie digitali e che rafforza la funzione del patrimonio e dell'industria culturale e della creatività come beni turistici.

Azioni
Il titolo di Capitale europea del turismo smart 2022 offrirà alle città premiate il supporto per un anno di un esperto di comunicazione e branding, compresa la produzione di un video promozionale, una grande scultura di hashtag da installare in una posizione di rilievo, diverse attività promozionali e visibilità a livello dell'UE.

Modalità e partecipazione/Beneficiari
Le città che si candidano saranno valutate in relazione alle seguenti categorie:
- *Accessibilità*: devono essere accessibili ai viaggiatori con esigenze speciali, indipendentemente dall'età, dalla situazione economica o sociale o da eventuali disabilità; devono inoltre essere facilmente raggiungibili con diversi mezzi di trasporto e dotate di una rete di trasporto interna funzionale ed efficiente,
- *Sostenibilità*: devono essere attivamente impegnate a preservare e migliorare l'ambiente e le risorse naturali mantenendo un equilibrio tra lo sviluppo economico e lo sviluppo socioculturale,
- *Digitalizzazione*: devono aver predisposto un sistema innovativo di informazioni, prodotti, servizi, spazi ed esperienze turistici e legati all'ospitalità, ideato sulla base delle esigenze dei consumatori per mezzo di soluzioni e strumenti digitali basati sulle TIC,
- *Patrimonio culturale e creatività*: devono mostrare di fare un uso pieno del proprio patrimonio culturale e dell'industria della creatività, per un'esperienza turistica ricca e unica.
Le candidature ricevute saranno valutate da un comitato di esperti indipendenti che assegnerà loro un punteggio per ognuna delle quattro categorie. Fra tutte quelle che, per ogni categoria, superano la soglia del 50% del punteggio massimo possibile, saranno selezionate le **7** con i migliori punteggi, che saranno quindi invitate a illustrare la loro candidatura e il programma di attività che intendono sviluppare, in caso di vittoria, per migliorare la loro attrattività turistica (per la preparazione del programma di attività le semifinaliste riceveranno specifiche linee guida). La presentazione si svolgerà in novembre alla presenza di una giuria di esperti e rappresentanti istituzionali, che al termine eleggerà le **due vincitrici**.

Scadenza
16 giugno 2021.

Risorse Utili
Maggiori informazioni sul premio e sulle modalità di candidatura sono disponibili sul sito web dell'iniziativa

Iniziativa EDEN: la Commissione selezione la destinazione turistica di eccellenza del 2022

Titolo
EDEN 2022

Fonte
Commissione europea del 22/4/2021

Note
La Commissione ha aperto le candidature per il concorso EDEN 2022, un riconoscimento alle città europee che hanno compiuto risultati importanti in termini di turismo sostenibile.
EDEN, Destinazioni europee di eccellenza, è un'iniziativa della Commissione europea nel settore del turismo

Obiettivo
Esistente da tempo ma ridisegnata e aggiornata alla luce degli obiettivi del Green deal europeo, l'edizione 2022 di questo premio mira a dare risalto ai migliori risultati raggiunti in tema di turismo sostenibile e di pratiche di transizione verde nelle piccole destinazioni europee, a promuovere lo sviluppo del turismo sostenibile nelle destinazioni turistiche e, per le destinazioni partecipanti, a stabilire un quadro per lo scambio delle migliori pratiche e per creare opportunità di cooperazione e nuovi partenariati.

Attività finanziabili
Le pratiche di transizione verde per la promozione del turismo sostenibile possono riguardare ad esempio:
- la gestione/protezione delle risorse naturali nel pieno rispetto dell'ambiente e della biodiversità,
- l'attuazione di misure di efficienza delle risorse o consumo più sostenibile (ad es. rifiuti, acqua, energia),
- l'introduzione di misure volte a ridurre la stagionalità del turismo,
- l'implementazione di un meccanismo per misurare la sostenibilità della destinazione turistica ,
- l'attuazione di misure finalizzate all'adattamento climatico,
- il coinvolgimento delle comunità locali attraverso il turismo, compresa l'inclusione sociale, mettendo in relazione i visitatori con la gente del posto (condividendo storia, gastronomia, protezione della natura, ecc.),
- performance economica equilibrata del turismo, compresa la condivisione dei ricavi con le comunità locali, il contributo all'occupazione locale e alla diversificazione delle economie locali, la restituzione delle entrate dal turismo allo sviluppo locale.

Modalità e procedura
Le candidature pervenute saranno in una prima fase valutate da una giuria indipendente di esperti in materia di sostenibilità che selezioneranno le tre migliori. Queste ultime saranno quindi invitate a presentare la loro candidatura di fronte a una giuria europea che selezionerà la città vincitrice, che si potrà fregiare del titolo di destinazione europea di eccellenza 2022 e come tale avrà il supporto di esperti di comunicazione e la promozione del marchio a livello dell'UE per tutto il 2022.

Informazioni dettagliate sull'iniziativa sono disponibili qui

Scadenza
16 giugno 2021.

Strumento per la stabilità e la pace: peace building in contesti di conflitto correlato ai cambiamenti climatici

Titolo
Conflict and climate change: a new challenge and opportunity for peace building

Obiettivi
Rafforzare le strutture di governance a livello locale, nazionale e regionale per affrontare i rischi collegati sia ai conflitti sia al clima
Contribuire al rafforzamento della resilienza delle comunità locali per meglio rispondere e far fronte ai cambiamenti climatici e ai conflitti
Migliorare la comunicazione e la collaborazione tra le comunità e le discipline, dagli esperti di scienze del clima e di gestione delle risorse naturali agli attori della costruzione della pace e dello sviluppo.

Beneficiari
Possono presentare una proposta progettuale in veste di proponente (applicant) le organizzazioni internazionali, le ONG, le organizzazioni no-profit e le imprese private. Se il proponente è stabilito in un Paese diverso da quello nel quale intende intervenire, deve avere almeno un co-applicant in loco.

Attività finanziate
Progetti che contribuiscano a creare, ripristinare o consolidare strumenti e meccanismi appropriati, a livello locale, nazionale e regionale, per prevenire i conflitti e contribuire a una pace duratura.

Azioni
- sostenere le comunità e le autorità nell'elaborazione di politiche che garantiscano che le misure di adattamento ai cambiamenti climatici e di mitigazione degli stessi tengano conto dei conflitti potenziali e adottino misure per evitarli;
- contribuire a garantire che gli sforzi per la costruzione della pace e la prevenzione dei conflitti tengano debitamente conto del cambiamento climatico e delle sue conseguenze sulle specifiche situazioni di conflitto sulle quali stanno lavorando;
- incoraggiare una più stretta collaborazione tra gli esperti e gli attivisti in materia di costruzione della pace e di cambiamento climatico a livello regionale, nazionale e locale, al fine di promuovere l'innovazione e sostenere soluzioni innovative, scalabili, sensibili ai conflitti (conflict sensitive), che affrontano l'impatto dei cambiamenti climatici e creano resilienza,

- incoraggiare la progettazione e l'attuazione partecipativa e sensibile ai conflitti delle risposte ai cambiamenti climatici, incentrate in particolare sul rafforzamento del ruolo della società civile e sull'empowerment delle comunità locali colpite dai cambiamenti climatici e dai conflitti.

Aree geografiche
L'azione è di carattere globale ma la sua copertura geografica si concentrerà sulle aree in cui i cambiamenti climatici e/o le strategie di adattamento ai cambiamenti climatici minacciano maggiormente la stabilità e la pace ad es. Medio Oriente, Africa occidentale, Corno d'Africa, Asia centrale; i candidati devono affrontare le priorità dell'invito rivolgendosi a un paese o una regione a rischio di conflitto concreto.

Risorse finanziarie
Il budget del bando ammonta a 6 milioni di euro.

Entità del contributo
Il contributo del progetto può coprire fino al 95% dei costi ammissibili (minimo 80%), per un massimo di 3 milioni di euro. Non saranno valutati progetti che richiedano un contributo inferiore e 1,5 milioni di euro.
Le proposte progettuali devono dimostrare che l'applicant possiede una solida conoscenza del contesto locale in cui intende intervenire e del pubblico obiettivo delle azioni.

Fonte
Commissione europea EuropeAid/171952/DH/ACT/Multi

Scadenza
25 giugno 2021.

Risorse utili
Tutta la documentazione del bando è disponibile qui.

Interreg Europe - Bando ristretto per attività supplementari

Titolo
Interreg Europe 5th (restricted) call - Call for additional activities

Beneficiari
Il bando è riservato ai beneficiari dei 258 progetti finanziati nella programmazione 2014-2020 e offre, a questi progetti, l'opportunità di realizzare uno scambio di esperienze sull'impatto della crisi da Covid-19 sulle tematiche affrontate, per migliorare ulteriormente le loro politiche di sviluppo regionale e rispondere alle sfide attuali.
In particolare, i progetti finanziati con il 1° e 2° bando di Interreg Europe potranno richiedere un finanziamento aggiuntivo per sostenere fino a un anno supplementare di attività di scambio di esperienze (incluse azioni pilota) per affrontare la crisi da Covid-19, mentre i progetti finanziati dal

3° e 4° bando potranno richiedere un finanziamento aggiuntivo per attuare tali attività nel caso in cui le misure messe in atto dal programma nel 2020 non siano state sufficienti a tal fine.

Scadenza
2 luglio 2021.

Risorse utili
Per maggiori informazioni e documentazione: sito web Interreg Europe
L' 8 aprile si è tenuto un evento informativo su questa nuova *Call:* sono disponibili la registrazione dell'incontro e le presentazioni.

PRIMA – Bandi 2021 Sezione 1

Titolo
PRIMA Calls for Proposals 2021

Obiettivo
L'obiettivo di PRIMA è creare capacità di ricerca e sviluppare conoscenze e soluzioni innovative comuni per migliorare l'efficienza, la sicurezza e la sostenibilità dei sistemi agroalimentari e dell'approvvigionamento e gestione integrati delle risorse idriche nell'area del Mediterraneo, contribuendo a risolvere i problemi legati alla scarsità d'acqua, alla sicurezza alimentare, alla nutrizione, alla salute, al benessere e alla migrazione.

Azione
L'iniziativa coinvolge 19 Paesi euro-mediterranei: 11 Stati UE (Cipro, Croazia, Francia, Germania, Grecia, Italia, Lussemburgo, Malta, Portogallo, Slovenia, Spagna) e 8 Paesi extra UE (Algeria, Egitto, Giordania, Israele, Libano, Marocco, Tunisia, Turchia).

Modalità e procedura
Di seguito riportiamo i bandi pubblicati per la Sezione 1 di PRIMA. Si tratta di bandi gestiti dalla Fondazione PRIMA ai quali si applicano le regole di partecipazione e finanziamento seguite per il programma UE "Horizon 2020". I progetti selezionati vengono finanziati direttamente dalla Fondazione PRIMA con risorse UE. Per la presentazione delle proposte di progetto vige una procedura a due fasi con due scadenze. Nella prima fase deve essere presentata una proposta preliminare, che sarà valutata dalla Fondazione PRIMA. Solo le proposte che superano la fase 1 sono ammesse alla fase 2 e invitate a presentare la proposta completa per la valutazione finale.

Bando Area tematica 1. Gestione delle risorse idriche
- ***Topic*** *1.1.1-2021 (RIA): Gestione sostenibile delle risorse idriche e del suolo per combattere il degrado del suolo e la desertificazione e promuovere il ripristino degli ecosistemi*
- **Azioni finanziabili**: Azioni di ricerca e innovazione (RIA)
- **Cofinanziamento**: 100% dei costi

- **Risorse disponibili**: 8,25 milioni di euro
- **Scadenza**: 13 aprile 2021, ore 17.00 (fase 1 - proposta preliminare) e 9 settembre 2021, ore 17.00 (fase 2 - proposta completa).
- Documentazione completa

Bando Area tematica 2. Sistemi agricoli
- ***Topic*** 1.2.1-2021 (IA): Aumentare la performance ambientale e socioeconomica dei sistemi agricoli di piccola scala attraverso miglioramenti negli aspetti organizzativi e nuovi modelli di governance della catena del valore
- **Azioni finanziabili**: Azioni di innovazione (IA)
- **Cofinanziamento**: 70% dei costi (100% per soggetti non-profit)
- **Risorse disponibili**: 8,25 milioni di euro
- **Scadenza**: 13 aprile 2021, ore 17.00 (fase 1 - proposta preliminare) e 9 settembre 2021, ore 17.00 (fase 2 - proposta completa).
- Documentazione completa

Bando Area tematica 3. Catena del valore agroalimentare
- **Topic**1.3.1-2021 (IA): Accrescere l'adesione alla dieta mediterranea come regime alimentare sostenibile che include aspetti ambientali, sociali e sanitari
- **Azioni finanziabili: Azioni di innovazione (IA)**
- **Cofinanziamento:**70% dei costi (100% per soggetti non-profit)
- **Risorse disponibili:** 8,4 milioni di euro
- **Scadenza:** 13 aprile 2021, ore 17.00 (fase 1 - proposta preliminare) e 9 settembre 2021, ore 17.00 (fase 2 - proposta completa).
- **Documentazione completa**

Bando Nexus management Water-Energy-Food-Ecosystems
- ***Topic*** 1.4.1-2021 (IA): Sfruttare le conoscenze su Nexus WEFE nella regione Mediterranea: dai concetti alle soluzioni pratiche
- **Azioni finanziabili:** Azioni di innovazione - demo (IA)
- **Cofinanziamento:** 70% dei costi (100% per soggetti non-profit)
- **Risorse disponibili:** 8,1 milioni di euro
- **Scadenza:** 13 aprile 2021, ore 17.00 (fase 1 - proposta preliminare) e 9 settembre 2021, ore 17.00 (fase 2 - proposta completa).
- **Documentazione completa**

PRIMA – Bando 2021 Sezione 2

Titolo
PRIMA Calls for Proposals 2021

Obiettivo

L'obiettivo di PRIMA è creare capacità di ricerca e sviluppare conoscenze e soluzioni innovative comuni per migliorare l'efficienza, la sicurezza e la sostenibilità dei sistemi agroalimentari e dell'approvvigionamento e gestione integrati delle risorse idriche nell'area del Mediterraneo, contribuendo a risolvere i problemi legati alla scarsità d'acqua, alla sicurezza alimentare, alla nutrizione, alla salute, al benessere e alla migrazione.

Azione
L'iniziativa coinvolge 19 Paesi euro-mediterranei: 11 Stati UE (Cipro, Croazia, Francia, Germania, Grecia, Italia, Lussemburgo, Malta, Portogallo, Slovenia, Spagna) e 8 Paesi extra UE (Algeria, Egitto, Giordania, Israele, Libano, Marocco, Tunisia, Turchia).
I progetti devono riguardare i seguenti topic:
Area tematica 1. Gestione delle risorse idriche
Topic 2.1.1 (RIA): Ridurre la scarsità d'acqua nel Mediterraneo attraverso una governance idrica adattiva
Area tematica 2. Sistemi agricoli
Topic 2.2.1 (RIA): Ampliare le pratiche basate su pratiche agro-ecologiche per migliorare i servizi ecosistemici e la biodiversità, per adattare i piccoli sistemi agricoli ai cambiamenti climatici e incrementare il profitto degli agricoltori
Area tematica 3. Catena del valore agroalimentare
Topic 2.3.1 (RIA): Aumentare la resilienza delle piccole aziende agricole alle sfide globali e alle crisi come quella da COVID, utilizzando tecnologie adattate, una filiera agroalimentare intelligente e strumenti di gestione delle crisi

Modalità e procedura
Di seguito una sintesi del bando pubblicato per la Sezione 2 di PRIMA. Si tratta di un bando per progetti transnazionali per Azioni di ricerca e innovazione (RIA) focalizzati su 3 topic che rientrano nelle tre aree tematiche di PRIMA. Il bando richiede l'osservanza di regole di partecipazione sia internazionali (Horizon 2020) che nazionali (quest'ultime sono riportate nel documento "National Regulations 2021" e nell'Avviso integrativo nazionale).

Attività finanziarie
I progetti selezionati vengono finanziati con risorse provenienti dai singoli Paesi partecipanti a PRIMA, che ammontano complessivamente a 35,54 milioni di euro. L'Italia, attraverso il MUR, mette a disposizione 7 milioni di euro.

Risorse finanziarie
Il MUR mette a disposizione 7 milioni di euro per supportare la partecipazione italiana a progetti riguardanti i topic del bando.

Entità del contributo
Per ciascun progetto potrà essere richiesto un finanziamento massimo di 500mila euro se coordinatore di progetto è un soggetto italiano, 350mila euro se il soggetto italiano è partner. Le percentuali di cofinanziamento nazionale sono specificate nel documento "National Regulations 2021".

Beneficiari
In base alle regole di partecipazione nazionali, i partecipanti italiani (coordinatore o partner di progetto) possono essere: imprese, enti di ricerca privati e end users, università, istituti di ricerca, organismi di ricerca ai sensi del Reg. UE n. 651/2014.

Scadenza
Per la presentazione delle proposte di progetto vige una procedura a due fasi con due scadenze. Nella prima fase deve essere presentata una proposta preliminare che sarà valutata dalla Fondazione PRIMA. Solo le proposte che superano la fase 1 sono ammesse alla fase 2 e invitate a presentare la proposta completa per la valutazione finale.
La proposta preliminare (fase 1) deve essere presentata entro il 21 aprile 2021, ore 17.00, mentre la proposta completa (fase 2) deve essere presentata entro il 21 settembre 2021, ore 17.00.
In base alle regole nazionali, i partecipanti italiani sono tenuti ad osservare ulteriori modalità procedurali per la presentazione delle proposte che vengono specificate nel documento "National Regulations 2021".

Notizie da Bruxelles e dintorni

Ursula Von der Leyen: "La Ue è pronta a sostenere la sospensione dei brevetti vaccinali"

Ursula Von der Leyen, il 6 maggio 2021, durante il suo discorso sullo stato dell'Unione 2021, ha auspicato un superamento, almeno temporaneo, dei brevetti vaccinali, nello stesso giorno in cui, peraltro, il premier italiano Mario Draghi definito i vaccini un "bene comune globale"
Il discorso della Vonder Leyen è di un giorno successivo alle parole del presidente americano Biden, che aveva ufficialmente dichiarato l'impegno del suo paese a favore di una deroga alla protezione della proprietà intellettuale dei brevetti, data l''universalità dell'emergenza.
La presidente della Commissione ha avuto anche modo di tornare al triste e difficile momento dell'inizio di quest'emergenza" "Mi ricordo bene l'inizio della pandemia e l'appello dell'Italia all'Europa. Gli italiani chiesero la solidarietà ed il coordinamento dell'Europa. L'Italia aveva ragione, l'Europa doveva intervenire. E questo è quello che abbiamo fatto".
Von der Leyen poi, nello stesso discorso, ha definito un successo la campagna vaccinale europea, paragonandola a quella di altri paesi che sono maggiormente in difficoltà sul fronte della campagna vaccinale (Cina, Russia).
In ultimo, la presidente della Commissione, ha auspicato un approfondimento del discorso al summit sulla salute nell'Unione che si svolgerà a Roma il 21 maggio: "Con Draghi a Roma" il 21 maggio "ospiteremo il vertice sulla Salute. Dobbiamo muoverci da soluzioni ad hoc sulla pandemia ad un sistema che funzioni per tutto" il mondo. "Vogliamo discutere di cooperazione internazionali. Il nostro rinascimento sulla Salute inizia a Roma", ha detto Von der Leyen.

Per maggiori informazioni:

Articolo Ansa: https://www.ansa.it/europa/notizie/rubriche/altrenews/2021/05/06/von-der-leyen-italia-aveva-ragione-su-intervento-ue-su-covid_d0a3296c-6f6c-4a77-a37c-165efb72ed6e.html

Articolo de " La Stampa" https://www.lastampa.it/cronaca/2021/05/06/news/von-der-leyen-l-ue-pronta-alla-sospensione-dei-brevetti-sui-vaccini-l-italia-aveva-ragione-dovevamo-intervenire-1.40238624

Molte ancora le questioni aperte dopo brexit: libera circolazione di individui e merci e diritti di pesca.

Nelle ultime settimane diversi cittadini europei sono stati trattenuti presso centri di detenzione e poi espulsi dal Regno Unito, a seguito delle nuove regole per l'immigrazione conseguenti alla Brexit.
Secondo una fonte del *Guardian*, I leader dell'UE chiederanno a Boris Johnson di rispettare i diritti dei loro cittadini sulla scia di questi eventi.
Il messaggio al primo ministro britannico seguirà una prima discussione sulle relazioni UE-Regno Unito tra i 27 capi di stato e di governo dopo la ratifica dell'accordo commerciale e di cooperazione siglato la scorsa Vigilia di Natale.
Il messaggio delle istituzioni europee, secondo la stessa fonte, dovrebbe invitare il Regno Unito a rispettare il principio di non discriminazione tra gli stati membri e i diritti dei cittadini dell'UE.
La preoccupazione all'interno delle capitali dell'UE cresce del resto, dato il duro approccio del governo britannico nei confronti dei loro cittadini, compresi quelli i cui diritti sono garantiti dal tortuoso accordo di ritiro della Brexit negoziato.
Aumentano poi le testimonianze di cittadini dell'UE con colloqui di lavoro nel Regno Unito che lamentavano di aver subito, nonostante le regole dell'Home Office permettano esplicitamente ai non titolari di visto di entrare in tali circostanze, respingimento, detenzione ed espulsione
I problemi affrontati dai cittadini dell'UE nel Regno Unito, o che cercano di entrare nel paese, si uniscono a diversi motivi di tensione fra le due sponde della manica, compresi i diritti dei pescherecci dell'UE di operare nelle acque britanniche.
All'inizio di questo mese, infatti, Johnson ha inviato due motovedette della Royal Navy nelle acque intorno a Jersey in risposta alle minacce dei pescatori francesi di bloccare il porto principale dell'isola per l'accesso alle acque circostanti. Un ministro francese ha suggerito che l'UE potrebbe anche tagliare la fornitura di elettricità di Jersey se il Regno Unito non rispettasse l'accordo contenuto nell'accordo commerciale.
Il più grande problema in questione, tuttavia, è quello della circolazione delle merci tra la Gran Bretagna e l'Irlanda del Nord, dove la Commissione europea e il Regno Unito stanno lottando per trovare soluzioni reciprocamente soddisfacenti che permettano una circolazione senza ostacoli e proteggano allo stesso tempo il mercato unico dell'UE.
La questione più spinosa, nel particolare, è quella dei controlli e delle barriere per la sicurezza alimentare e la salute degli animali e delle piante sulle merci che entrano in Irlanda del Nord, che secondo Bruxelles sono necessarie per mantenere gli standard sanitari e fitosanitari dell'UE.

Per maggiori informazioni:

Articolo de "Fatto Quotidiano": https://www.ilfattoquotidiano.it/2021/05/19/gb-lue-contro-le-detenzioni-dei-cittadini-londra-rispetti-principio-di-non-discriminazione-il-vademecum-per-chi-vuole-andare/6200465/

Articolo de "*The Guardian*" (in inglese): https://www.theguardian.com/world/2021/may/19/eu-to-ask-uk-to-respect-citizens-rights-after-mistreatment-scandals

Vertice ad Oporto fra Ue e Nuova Delhi

L'Unione europea e Nuova Delhi hanno approfondito le loro relazioni commerciali l'8 maggio in un vertice a Porto. Il summit ha rilanciato i negoziati per un accordo di libero scambio e una maggiore cooperazione nel campo della salute, in un momento in cui l'India è sopraffatta dalla pandemia.

"Sono lieto di annunciare che l'UE e l'India stanno aprendo un nuovo importante capitolo nelle loro relazioni", ha detto il presidente del Consiglio europeo Charles Michel dopo una riunione tenuta in videoconferenza a causa della pandemia. "Abbiamo concordato di avviare negoziati e accordi sul commercio e sulla protezione degli investimenti.

"È prematuro entrare nei dettagli, ma avremo tre negoziati paralleli", ha detto il presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen. Il primo ministro indiano, Narendra Modi, avrebbe dovuto unirsi ai leader dei Ventisette in un vertice informale a Porto venerdì, ma è stato costretto a cancellare il suo viaggio a causa della recrudescenza dell'epidemia, che ha già ucciso più di 230.000 persone in questo paese di 1,366 miliardi di abitanti.

Come produttori di vaccini e considerati le "farmacie del mondo", l'UE e l'India hanno anche concordato di rafforzare la loro cooperazione per affrontare future pandemie. "Potrei benissimo immaginare una cooperazione ancora più stretta tra l'Unione europea e l'India nella produzione di vaccini", ha detto il cancelliere tedesco Angela Merkel, che aveva anche rinunciato al viaggio sempre per ragioni sanitarie

Nella stessa occasione, Narendra Modi, ha esortato l'UE a sostenere la richiesta dell'India e del Sudafrica per la sospensione dei brevetti sui vaccini per garantire "un accesso equo e globale, e per salvare vite umane", proposta già ribadita dal presidente americano Biden". L'India ha scelto di investire di più nelle sue relazioni con l'UE a causa della Cina e della Brexit, che costringe Nuova Delhi a non considerare più Londra come unica entrata nell'UE", ha spiegato l' Alto rappresentante Josep Borrell.

Nei negoziati, comunque, L'UE non si tirerà indietro di fronte alle questioni dei diritti umani, ha detto Charles Michel. "L'India è un paese molto protezionista, e anche se è una grande democrazia, le questioni dei diritti umani sono molto sensibili, e gli indiani si offendono facilmente", ha detto un funzionario dell'UE ad Agence France-Presse.

Per maggiori informazioni:

Articolo de "*Le Monde*"(In francese): https://www.lemonde.fr/international/article/2021/05/08/l-ue-et-l-inde-reprennent-leurs-negociations-pour-un-accord-commercial_6079605_3210.html

Articolo "Ansa": https://www.ansa.it/sito/notizie/topnews/2021/05/08/ue-india-comune-interesse-a-sicurezza-prosperita-sviluppo_9d0c1a9d-ff59-49b6-ab33-e9a116717895.html

Christine Lagarde e la proposta di un euro digitale

Da tempo Christine Lagarde, Presidente della BCE, ha espresso il suo favore ad una maggiore digitalizzazione dell'euro. Negli ultimi mesi, con la crisi di diverse Criptovalute, il progetto di un euro digitale è tornato a diffondersi e la presidente della BCE è tornata sulla questione in una conversazione sull'economia globale agli State of the Union 2021 dello European University Institute di Firenze, il 7 maggio.

Questa idea solleva numerose questioni: "non dipende solo dalla banca centrale, dobbiamo coinvolgere anche i legislatori"; tuttavia spiega la presidente della Bce, "se si presta ascolto a ciò che ci stanno dicendo gli europei, è che sono molto interessati, lo vogliono, la pandemia ha accelerato questo processo e oltre il 60% degli europei dicono che gli piacerebbe usare un mezzo di pagamento come l'euro digitale."

L'euro ha mantenuto la sua quota come valuta internazionale durante la crisi pandemica, a differenza che nella passata crisi finanziaria ma per rafforzarsi, sottolinea Lagarde serve un'unione dei mercati dei capitali attualmente frammentati fra i 27 paesi dell'Unione europea. "Sono fortemente a favore dell'idea di un'unione del mercato dei capitali green" aggiunge, spiegando: "Ci aiuterebbe ad andare più velocemente verso un'unione dei mercati dei capitali di cui abbiamo bisogno perché l'euro possa giocare un ruolo maggiore a livello internazionale".

Per quanto riguarda le criptovalute, la Lagarde ha proseguito «Bitcoin ed Ethereum non sono criptovalute ma criptoasset. Sono speculativi, volatili, non stabili e come hanno detto molti miei colleghi chi investe in questi asset devono essere pronti a perdere tutto»

Alla domanda se il settore dei criptoasset possa rappresentare un rischio per la stabilità finanziaria, Lagarde ha spiegato che sebbene in crescita il settore non ha ancora le dimensioni per generare rischi sistemici. Il settore richiede tuttavia supervisione sia per l'alto consumo di energia legato alle operazioni di mining che al rischio che i criptoasset possano essere utilizzati per operazioni di riciclaggio di denaro e finanziamento al terrorismo. «Di sicuro - ha detto Lagarde concludendo il suo intervento - non ne ho nel mio portafoglio».

Per maggiori informazioni:

Articolo de "Il Sole 24 ore": https://www.ilsole24ore.com/art/bitcoin-nuovo-tonfo-lo-stop-cina-AEwQbOK

Articolo "Ansa" : https://www.ansa.it/sito/notizie/economia/2021/05/07/euro-digitale-piace-al-60-cittadini.-lagarde-ascoltiamoli_aa2ae58f-3fed-4f51-b633-f1013c02c506.html

La Commissione autorizza il consumo umano di alcune tipologie di insetti

Molte polemiche nei giorni scorsi sono state suscitate dal fatto che Il 3 maggio i paesi membri dell'Unione Europea hanno approvato una proposta della Commissione Europea per autorizzare per la prima volta il commercio di una specie di insetti come alimento destinato al consumo umano. A gennaio l'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA), che ha sede a Parma, aveva dichiarato le larve delle tarme della farina sicure per il consumo umano.

Per quanto gli insetti al momento abbiano una domanda sul mercato estremamente bassa, allevarli come risorsa alimentare potrebbe avere risvolti positivi per l'ambiente. La decisione formale della Commissione europea sarà adottata nelle prossime settimane nell'ambito della strategia Ue 'Farm to Fork' con il piano d'azione Ue 2020-30 per i sistemi alimentari sostenibili, che identifica gli insetti come una fonte di proteine a basso impatto ambientale per sostenere la transizione 'verde' della produzione alimentare Ue.
Le polemiche citate all'inizio hanno riguardato alcuni mezzi di informazione italiana, che hanno presentato l'autorizzazione in modo distorto e strumentale, facendo leva sul comune senso di ripugnanza dato dall'idea del cibarsi di insetti, diffuso in Italia: Coldiretti fa notare come la maggioranza degli italiani (54%) consideri gli insetti estranei alla cultura alimentare nazionale e solleva precisi interrogativi di carattere sanitario e salutistico

Per maggiori informazioni:

Articolo de "La Repubblica": https://www.repubblica.it/green-and-blue/2021/05/04/news/ue_via_libera_agli_insetti_come_cibo-299386184/

Articolo "Il Sole 24 ore": https://www.ilsole24ore.com/art/insetti-mangiare-ue-approva-previsti-investimenti-3-miliardi-AEOHq5F

Interrotte le trattative per alcuni accordi commerciali fra Unione e Pechino

Il Parlamento europeo ha votato con una netta maggioranza per "congelare" qualsiasi tipologia di accordo di investimento con la Cina, in seguito alle recenti sanzioni di rappresaglia di Pechino, dopo quelle subite dalla Cina per il trattamento della popolazione uigura nella provincia dello Xinjiang.
Il voto sulla mozione è passato con una solida maggioranza, con 599 voti a favore, 30 voti contro e 58 astensioni.

Il risultato di giovedì è un altro segno dell'indebolimento delle relazioni Cina-UE, e non è inaspettato per gli osservatori:"Il Parlamento europeo è sempre stato una voce più critica sulla Cina in passato. Ora è in grado di esercitare più potere per votare contro qualsiasi accordo commerciale e di investimento sulla base della condizionalità politica", ha detto Yu Jie, un ricercatore senior sulla Cina al thinktank Chatham House con sede a Londra.

Il vasto trattato commerciale è stato il risultato di sette anni di negoziati. Gli accordi finali sono stati conclusi l'anno scorso dal presidente cinese Xi Jinping, insieme ai leader europei come la tedesca Angela Merkel, il francese Emmanuel Macron e il presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen.
Se ratificato, l'accordo potrebbe portare Pechino ad allentare alcune delle sue regole notoriamente severe sulle aziende straniere, come la necessità di operare attraverso joint venture con partner locali.
L'accordo è stato controverso fin dall'inizio in Europa. Anche prima della conclusione dei negoziati, gli scettici della Cina e i sostenitori dei diritti umani avevano a lungo sollecitato Bruxelles a dare priorità alla questione dei diritti umani nei suoi rapporti con Pechino.
"Qualsiasi possibilità di salvare la CAI richiederà ora una grande volontà politica da entrambe le parti, ma nessuna delle due sembra essere disposta a parlare in modo morbido in questa fase.

Per maggiori informazioni:

Sito de "The *Guardian*" (In inglese): https://www.theguardian.com/world/2021/may/20/eu-parliament-freezes-china-trade-deal-over-sanctions

Sito "Ansa": https://www.ansa.it/europa/notizie/europarlamento/news/2021/05/20/niente-accordo-ue-cina-finche-ci-sono-le-sanzioni_8b2a764f-bcf2-44f2-8e20-1bf19cc9b321.html

Raggiunto l'accordo Sul GreenPass

Il parlamento dell'Unione Europea e il Consiglio hanno raggiunto un accordo sulla proposta di un certificato Covid digitale dell'Ue, il "Green Pass", che renderà i viaggi durante la pandemia più facili e sicuri. Anche se si specifica che non sarà «una precondizione per esercitare il diritto alla libertà di circolazione», si apprende da fonti parlamentari. Il certificato dovrebbe infatti provare l'avvenuta vaccinazione con vaccini approvati dall'Ema (per quelli non approvati la scelta se riconoscerli o meno spetterà agli Stati) o la negatività ad un test. Per quanto riguarda la guarigione dal Covid, l'utilizzo dei test sierologici come prova sarà possibile solo più tardi, con un atto delegato, riferiscono fonti parlamentari, sulla base di «evidenze». Il regolamento entrerà in vigore dal primo luglio 2021 e resterà valido per un anno.
«Un importante passo verso il ripristino della libera circolazione dei cittadini nella massima sicurezza possibile» ha commentato su Twitter la commissaria Ue alla Salute Stella Kiriakides, aggiungendo che l'intesa «fornisce ai nostri cittadini chiarezza e certezza». Didier Reynders,

commissario alla giustizia, ha sottolineato come l'accordo sia stato trovato «in tempi da record per salvaguardare la libertà di movimento di tutti i cittadini».
Il certificato dice in conferenza stampa a Bruxelles il negoziatore del Parlamento Fernando Lopez Aguilar (Spagna, Psoe), presidente della commissione Libe, dovrebbe far sì che l'estate del 2021 sia diversa "dall'incubo del 2020", quando le vacanze degli europei furono segnate da forti restrizioni alla libertà di movimento nell'Ue.
Il risultato dei negoziati è un regolamento che, secondo Lopez Aguilar, "migliora la proposta della Commissione e la posizione negoziale del Consiglio". A mano a mano che la vaccinazione avanza, sottolinea Lopez Aguilar, "i test saranno sempre meno necessari", quindi la questione della gratuità e dei costi di tamponi e test rapidi perderà progressivamente di importanza.
Il certificato si applicherà anche ai cittadini Ue che risiedono fuori dall'Ue e che sono stati vaccinati con vaccini riconosciuti dall'Ema, un'opzione "che non era contemplata" nella proposta iniziale, e che può essere molto utile ai tanti cittadini Ue, per esempio, che risiedono nel Regno Unito o negli Usa,

Per maggiori informazioni:

Sito AdnKronos: https://www.adnkronos.com/green-pass-accordo-ue-sul-certificato-covid_6v1g4TsIkqoo6Mx0a8mKKB

Sito "Il Sole 24 Ore": https://www.ilsole24ore.com/art/si-green-pass-ue-ecco-cosa-serve-viaggiare-europa-AEn0snK

Probabili sanzioni dell'Ue a Minsk dopo il dirottamento aereo e l'arresto di Roman Protasevich

"Il 23 maggio le autorità bielorusse hanno costretto un aereo civile a effettuare un atterraggio di emergenza a Minsk. L'aereo, di proprietà di una compagnia dell'Ue, che volava tra due capitali dell'Unione europea e trasportava oltre 100 passeggeri, è stato costretto ad atterrare da un aereo militare bielorusso. Uno dei passeggeri del volo, Raman Protasevich, giornalista indipendente bielorusso, è stato trattenuto dalle autorità bielorusse e gli è stato impedito di salire sull'aereo all'aeroporto di Minsk per la sua destinazione originale. Questo è l'ennesimo tentativo palese delle autorità bielorusse di mettere a tacere tutte le voci dell'opposizione" Queste le parole dell'Alto rappresentante Ue, Josep Borrel, contenute nella nota a nome dell'Unione europea del 25 maggio, che hanno denunciato l'arresto da parte delle autorità Bielorusse del giornalista indipendente.
Sulla stessa linea si è espressa il Presidente della Commissione Europea Ursula Von der Leyen: "Serve una risposta molto forte contro questo dirottamento completamente inaccettabile. Lukashenko deve capire che questo atto non può essere senza conseguenze".
In questi giorni, i leader dei 27 discutono di "possibili sanzioni" dell'Ue contro la Bielorussia, dopo l'incontro a livello degli ambasciatori della Nato, del 26 maggio.

Per maggiori informazioni:

Sito de "*The Guardian*" (In inglese) : https://www.theguardian.com/world/2021/may/24/belarus-put-on-notice-of-sanctions-over-hijack-of-ryanair-flight

Sito Ansa : https://www.ansa.it/sito/notizie/mondo/2021/05/24/borrell-minsk-rilasci-subito-il-reporter-lue-valutera-misure_479ff399-843b-454a-927d-60c97b898126.html

Notizie dall'Europa

L'Europa a grandi passi verso la riapertura

Un clima di fiducia attraversa gran parte dei maggiori Paesi europei. In Francia dal 19 maggio il coprifuoco notturno delle 19:00 è stato posticipato alle 21:00, fermo restando la possibilità di muoversi sempre entro 10 chilometri dalla propria abitazione; bar e ristoranti potranno riaprire con posti all'esterno; negozi, cinema, musei e teatri potranno aprire, con numero di visitatori limitato. Il 9 giugno il coprifuoco passerà alle 23:00. Verrà introdotta una "tessera sanitaria" per coloro che frequentano i grandi eventi e per i turisti stranieri che entrano nel Paese. Il 30 giugno il coprifuoco verrà revocato completamente ma i locali notturni rimarranno chiusi, secondo il piano delineato nei giorni scorsi dall'Eliseo.

In modo radicalmente diverso si è mossa Madrid, dove il 9 maggio è finito lo stato di emergenza nazionale, dopo sei mesi e mezzo. In questa nuova fase non è più il governo centrale a stabilire se imporre o meno il coprifuoco ma le regioni/ comunità autonome, salvo pronunciamento dei tribunali, che si sono espressi negativamente nei confronti di questa misuranei Paesi Baschi, una delle regioni a più alto tasso di contagio, e alle Canarie. Il limite agli spostamenti notturni resiste nella Navarra, nella comunità Valenciana e alle Baleari.
Nel resto della Spagna, per ora, passa una linea più morbida, sostenuta in particolare da Isabel Díaz Ayuso, che alla guida della Comunità di Madrid nei mesi scorsi ha adottato provvedimenti meno restrittivi di quelli nazionali.

Anche in Germania la vita si avvia ad un ritorno alla normalità, ma solo per determinate categorie. Il Paese, infatti, ha scelto di vincolare la riapertura di una serie di servizi/attività al fatto di essere vaccinati o guariti dall'infezione. Da qualche giorno il coprifuoco e i limiti ai contatti sociali non si applicano più a coloro che sono stati completamente vaccinati o risultino guariti. Decade l'obbligo di quarantena anche per numerosi paesi, esclusi quelli facenti parte di liste aggiornate periodicamente. Rimangono altre disposizioni, come il distanziamento sociale e l'obbligo di mascherina nei negozi e sui mezzi pubblici.

Per quanto riguarda Bruxelles, sabato il Belgio ha riaperto i suoi bar e ristoranti, consentendo ai clienti di mangiare e bere negli spazi all'aperto. La riapertura fa seguito a quasi 7 mesi di interruzione delle attività. Bar e ristoranti possono ora servire un massimo di quattro clienti seduti per tavolo, con tavoli distanziati di 1,5 metri l'uno dall'altro, e si spera in maggiori allentamenti per l'inizio di giugno. Più di un terzo della popolazione adulta del Belgio ha ricevuto una prima dose di vaccino contro il virus. Dal governo è arrivato oggi un messaggio di fiducia: il premier belga Alexander De Croo ha fatto sapere di non escludere la possibilità di organizzare grandi festival durante la seconda metà dell'estate, pur nel rispetto delle regole necessarie per evitare i contagi.

Il Regno Unito, intanto, paese che fin dall'inizio ha potuto vantarsi di una rapida campagna vaccinale, prosegue nel piano di allentamento delle restrizioni. A partire dal 17 maggio sono state aggiornate le regole per i matrimoni e altri eventi sociali: permessi fino 30 ospiti nei ricevimenti al coperto fino al 21 giugno.

Per maggiori informazioni:
Articolo de "Ansa": https://www.ansa.it/sito/notizie/mondo/europa/2021/05/04/spagna-confermata-fine-stato-demergenza-il-9-maggio_ed721c31-62b8-44c5-92b8-0bb94119bb51.html

Articolo de "Huffington Post": https://www.huffingtonpost.it/entry/vaccini-e-riaperture-leuropa-scommette-sul-post-covid_it_60981160e4b0ae3c687fc59b

Ceuta, Melilla, e il Sahara Occidentale. Le eredità del colonialismo nella questione migratoria

Gli unici confini terrestri dell'Unione europea con l'Africa, Ceuta e Melilla, le due enclave spagnole sulla costa settentrionale del Marocco, sono tornate al centro del dibattito sulla questione migratoria.
Nella notte tra il 16 e 17 maggio Rabat ha aperto le paratoie migratorie lasciando passare ottomila migranti, per lo più marocchini, ma anche Senegalesi e Nigeriani. Dall'alba, e poi per tutta la giornata, con la complicità delle forze dell'ordine marocchine, una marea umana si è riversata su questo piccolo pezzo di Europa in Africa, arrivando sulla spiaggia a piedi, o a nuoto.
Il premier socialista spagnolo, Pedro Sánchez ha annullato un viaggio in Francia per recarsi a Ceuta con la promessa di "ristabilire l'ordine".
Senza precedenti per dimensioni, ma non per modalità di arrivo, questa ondata umana è l'apice di una profonda crisi diplomatica tra Marocco e Spagna, in un groviglio di dispute sullo statuto delle enclave, sulle risorse naturali e la pesca. Ma la questione principale rimane il Sahara Occidentale, ormai da decenni
Alla fine di aprile un ospedale spagnolo ha ricoverato il leader degli indipendentisti sahrawi del Fronte Polisario, Brahim Ghali, suscitando l'ira di Rabat. Malato e affetto da covid, il dissidente di 70 anni, è arrivato nella penisola iberica clandestinamente, a bordo di un aereo allestito a ospedale noleggiato dalla presidenza algerina, con un passaporto diplomatico rilasciato con un nome falso.
"Quando si tratta di tramare con l'Algeria e il Polisario, il Marocco non interessa a nessuno. Ma quando si parla di migrazione o terrorismo torna a essere importante", si era lamentato all'inizio di maggio con l'agenzia di stampa spagnola Efe il ministro degli esteri marocchino, Nasser Bourita, presentando Rabat come vittima di un tradimento da parte di Madrid. "Quando la Spagna ha dovuto fare i conti con il separatismo (catalano), il Marocco è stato molto chiaro ai massimi livelli. Abbiamo rifiutato qualsiasi contatto e interazione con i catalani e abbiamo informato i nostri partner di Madrid".
Pur di mantenere il controllo sul Sahara Occidentale, il Marocco non teme di mettere a rischio le relazioni con il suo maggiore partner commerciale, lo stesso paese che ha colonizzato questo vasto

territorio desertico fino agli anni 70, dando il via ad un conflitto politico e militare che ha causato mille vittime negli ultimi 15 anni.

Per maggiori informazioni:

Articolo del "Internazionale": https://www.internazionale.it/notizie/rachida-el-azzouzi/2021/05/20/ceuta-migranti-sahara-occidentale

L'artico come nuova arena geopolitica

Il Consiglio artico, organizzazione composta da otto paesi della zona ma anche da osservatori più lontani come Francia, Italia o Cina, si riunisce il 20 maggio in Groenlandia. Un vertice che si annuncia molto teso, innanzitutto perché saranno presenti i capi della diplomazia di Russia e Stati Uniti, Sergej Lavrov e Anthony Blinken, ma anche perché la Russia assumerà la presidenza di turno, con un approccio orientato all'offensiva.
Alla vigilia della riunione Lavrov ha sorpreso tutti definendo l'Artide una "zona d'influenza economica della Russia. Sono terre che ci appartengono". Mettendo in allarme Stati Uniti, Canada e i paesi scandinavi.
Il riflesso di queste tensioni è lo sviluppo dell'attività militare. La Russia ha recuperato e rimesso in funzione vecchie installazioni sovietiche come la base di Nagurskoe, che un tempo consisteva in un rudimentale aereoporto e una semplice stazione meteorologica ma che ormai contiene radar e missili, oltre a poter ospitare bombardieri strategici.
Gli Stati Uniti, dal canto loro, hanno organizzato alcune esercitazioni aeree con la Norvegia, paese della Nato confinante con la Russia. Perfino la Francia, due anni fa, ha inviato per la prima volta una nave da guerra a testare le acque fredde del grande nord.
Le problematiche militari non rientrerebbero fra le conferenze del Consiglio artico, un'istituzione nata alla fine della guerra fredda. Tuttavia, la Russia ha proposto una concertazione tra i capi di stato maggiore degli otto paesi della zona, comunque impossibile perché i contatti militari con la Russia sono "congelati" dall'annessione della Crimea nel 2014.

Per maggiori informazioni:

Articolo del "Internazionale": https://www.internazionale.it/opinione/pierre-haski/2021/05/20/artide-rivalita-geopolitica

Articolo del sito "Euronews": https://it.euronews.com/2021/05/20/che-cos-e-e-come-funziona-il-consiglio-artico-riunito-ora-in-islanda

Tregua fra Israele e Hamas

l gabinetto di sicurezza israeliano riunito sotto la presidenza di Benyamin Netanyahu, il 20 maggio, ha approvato il cessate il fuoco con Gaza. Successivamente, è arrivata la conferma da Hamas di una tregua "reciproca e simultanea" con Israele che dovrebbe iniziare alle due del mattino di venerdì 21 maggio. La di Israele è la conseguenza delle forti pressioni internazionali, su tutte quelle del presidente Usa Joe Biden. Si arriva quindi una sospensione del conflitto sulla Striscia, dopo 11 giorni di bombardamenti e lanci di razzi. Da quando sono scoppiati i combattimenti il 10 maggio, Israele ha lanciato centinaia di attacchi aerei mentre Hamas oltre 4.000 razzi. Almeno 230 palestinesi sono stati uccisi, secondo i funzionari sanitari di Gaza, mentre 12 persone in Israele sono morte.
Intanto, sempre il 20 maggio, è ripreso il lancio di razzi da parte di Hamas e sono proseguite anche le operazione dell'esercito israeliano, che ha riferito di aver colpito a Beit Lahya (a nord di Gaza) una cellula di Hamas che stamane aveva teso un agguato ad un pullman militare israeliano. Dall'inizio dei bombardamenti sulla striscia di Gaza, lo scorso 10 maggio, sono rimaste uccise 230 persone. L'aggiornamento è del ministero della Sanità palestinese, che specifica come fra le vittime si contino 65 bambini, 39 donne e 17 anziani. I feriti invece sono saliti a 1710. Dall'altra parte ci sono gli oltre 4mila razzi lanciati in 11 giorni da Gaza su Israele, quasi tutti intercettati dall'Iron Dome, il sistema di difesa antimissili: 12 i morti, centinaia i feriti.
Secondo il Wall Street Journal, Israele avrebbe inoltre ammesso di essere vicino al raggiungimento dei propri obiettivi militari. Oltre all'Egitto, anche il Qatar e Stati Uniti stanno lavorando per la tregua.

Per maggiori informazioni:

Articolo del "Fatto Quotidiano": https://www.ilfattoquotidiano.it/2021/05/20/gaza-israele-approva-cessate-il-fuoco-hamas-conferma-tregua-reciproca-e-simultanea-da-questa-notte-la-svolta-dopo-le-pressioni-usa/6203752/

Articolo del "*Wall Street Journal*" (in inglese): https://www.wsj.com/articles/hamas-fires-missile-at-israeli-military-bus-at-border-11621508840

Il parlamento ungherese abolisce la legge anti ONG

Il 19 maggio, il parlamento ungherese ha ufficialmente abolito la legge del 2017 voluta dal premier Viktor Orban contro i presunti finanziamenti dall'estero alle ONG. Lo scorso giungo la Corte di giustizia Ue l'aveva bocciata perché considerata una «restrizione discriminatoria e ingiustificata», oggi il premier ultranazionalista è stato costretto a un passo indietro. La legge in questione fa parte del cosiddetto pacchetto «anti-Soros» che ha aperto un durissimo fronte di scontro con l'Unione europea. Nella fattispecie la legge imponeva alle ONG attive sul territorio ungherese – soprattutto quelle impegnate per i diritti umani e i migranti – di denunciare e rendere pubblici dati personali dei loro donatori stranieri se le loro donazioni annuali individuali superavano i 500.000 fiorini (1.380

euro). Il governo del premier Viktor Orban aveva spiegato che l'obiettivo era avere maggiore trasparenza ed evitare che «le ONG tentassero di esercitare pressione politica sul governo con il sostegno di potenze straniere». In molti, però, avevano sostenuto che servisse solo a reprimere ulteriormente il dissenso dei critici del governo e, ad esempio, della sua politica migratoria, e a esercitare un ulteriore controllo sulle attività di organizzazioni come Amnesty International, Greenpeace e il Comitato di Helsinki per i diritti umani.
Questa è la terza volta in meno di un anno che le leggi ungheresi sono state giudicate contrarie al diritto europeo. Lo scorso maggio sempre la Corte di Giustizia aveva condannato la politica migratoria di Orban, un mese dopo era stata la volta della legge anti-ong, a ottobre era stata «condannata» quella sull'università, scritta con lo scopo – raggiunto – di cacciare da Budapest la Central European University, fondata proprio dal milionario statunitense di origine ungherese George Soros, che è stata costretta a spostare le sue attività da Budapest a Vienna. per farlo Orban aveva fatto approvare una legislazione che obbliga tutte le università straniere attive in Ungheria ad avere una «reale attività» nei rispettivi Paesi d'origine.

Per maggiori informazioni:
Articolo di "La Stampa" : https://www.lastampa.it/esteri/2021/05/18/news/ungheria-il-parlamento-abolisce-la-legge-contro-le-ong-1.40287326

Alle elezioni per il parlamento locale in Scozia vincono gli indipendentisti dell'SNP: possibile un nuovo referendum?

Per la quarta volta, di seguito, gli indipendentisti dell'Snp, il Partito Nazionale Scozzese di Nicola Sturgeon, vincono nel cruciale voto per il Parlamento di Edimburgo:64 seggi ,+1 rispetto alle elezioni del 2016, sotto di un solo seggio per avere la maggioranza assoluta.
La leader dell'Snp, Nicola Sturgeon, ritiene che a questo punto nulla possa impedire un nuovo referendum per l'indipendenza della Scozia dal Regno Unito. Commentando i risultati, Sturgeon ha affermato che nel Parlamento scozzese c'è "senza alcun dubbio una maggioranza pro-indipendenza".
La questione dell'indipendenza è poi strettamente legata alla possibilità di un ritorno di Edimburgo nell'Unione Europea. Sia l'SNP che i verdi, alleati del partito della Sturgeon, non nascondono di ambire ad un ritorno nell'Unione, favorite da una legislazione scozzese che rimane ancora fortemente allineata alla legislazione comunitaria.
Il mantenimento di questo attuale allineamento dipenderà da quanto Londra deciderà di spingersi nell'allontanamento dalla legislazione comunitaria post-Brexit nei prossimi anni. Si verrebbe poi a creare una situazione spinosa, in caso di ritorno di Edimburgo nell'Unione al confine terrestre tra Scozia e Inghilterra, un paese all'interno dell'UE, l'altro fuori.

Da parte europea, qualsiasi accordo fra la Scozia e Bruxelles richiederebbe l'assenso di tutti gli stati membri, con alcuni paesi, in particolare la Spagna, che hanno i propri problemi separatisti da considerare.

Per maggiori informazioni:

Articolo di Euronews: https://it.euronews.com/2021/05/10/la-tentazione-scozzese-di-un-secondo-referendum-indipendentista-per-restare-in-europa

Articolo Ansa: https://www.ansa.it/sito/notizie/mondo/europa/2021/05/08/scozia-snp-vince-ma-manca-la-maggioranza-assoluta_3f93b4f9-7da7-4e6e-ae50-fa20f5895324.html

Avvenimenti – News

La tutela della salute nell'Unione Europea in prospettiva multidisciplinare

Data:28 maggio 2021 dalle 10:00 alle 13:00

Luogo: Incontro su Microsoft Teams: https://bit.ly/3eYaL2g

Descrizione
Venerdì 28 maggio, dalle ore 10 alle ore 13, si terrà il secondo incontro del Ciclo di Seminari "Un modello sociale europeo? Itinerari dei diritti di Welfare tra dimensione europea e nazionale".

Programma:

Chair: prof.ssa Claudia Golino, Docente di Diritto dell'Economia, Università di Bologna

Il ruolo dell'Unione Europea per i diritti sociali: il caso della sanità
Prof. Giacomo Di Federico, Docente di Diritto dell'Unione Europea, Università di Bologna

La sostenibilità economica dei sistemi sanitari europei
Prof.ssa Cristina Ugolini, Direttrice Scuola Superiore di Politiche per la Salute, Università di Bologna

La sanità in Europa e Usa: due modelli a confronto in una prospettiva sociologica
Prof. Antonio Francesco Maturo, Docente di Sociologia Generale, Università di Bologna

Shaping Fair Cities. Blended International Summer School

Data: 31 maggio-4 giugno

Luogo: Bertinoro

Descrizione
L'Università di Bologna - Alma Mater Studiorum, in collaborazione con il Punto Europa Forlì organizza una Summer School internazionale sulle migrazioni e l'Agenda 2030 sullo sviluppo

sostenibile nell'ambito del progetto Shaping Fair Cities finanziato dall'UE. Si terrà dal 31 maggio al 4 giugno 2021 a Forlì-Bertinoro nel rispetto delle vigenti disposizioni nazionali in materia di sicurezza sanitaria. La presenza in loco è quindi caldamente e altamente raccomandabile. Per i partecipanti che non possono recarsi a Bertinoro per motivi fondati, tutte le lezioni saranno accessibili anche online.

Per maggiori informazioni:

Programma ed istruzioni per l'iscrizione

ALMA MATER STUDIORUM
Università di Bologna – Campus di Forlì
Padiglione Melandri
Piazzale Solieri, 1 – 47121 Forlì
Tel. 0543.374807 – Fax 0543.374801
E-mail info@puntoeuropa.eu
www.puntoeuropa.eu

- @PuntoEuropaForli
- @PuntoEuropa
- @PuntoEuropa
- EDForli
- Punto Europa

Hanno curato questo numero:

Per la sezione "Bandi": Fabio Casini e Gabriele Rosati.

Per la sezione "Rassegna Stampa": Fabio Casini, e Gabriele Rosati

Per la sezione "Avvenimenti – News": Fabio Casini e Gabriele Rosati

Per seguire la newsletter della Rete italiana dei Centri di Documentazione Europea:
http://cdeita.it/node/93